

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"GREGORIO MENDEL"



VIA FERRAZZI, 15 - 20020 VILLA CORTESE (MI) - TEL. 0331 434311



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero dell'Istruzione
Ministero delle Politiche Regionali
Ministero delle Pari Opportunità
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero della Sanità
Ministero della Giustizia
Ministero della Difesa
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero delle Attività Produttive
Ministero del Turismo
Ministero della Cultura
Ministero della Famiglia
Ministero della Pubblica Amministrazione
Ministero della Funzione Pubblica
Ministero della Cooperazione Internazionale
Ministero della Protezione Civile
Ministero della Giustizia
Ministero della Difesa
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero delle Attività Produttive
Ministero del Turismo
Ministero della Cultura
Ministero della Famiglia
Ministero della Pubblica Amministrazione
Ministero della Cooperazione Internazionale
Ministero della Protezione Civile

UNIONE EUROPEA

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E SARABITI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

MUR



LABORATORIO DI FORMAZIONE
UMANA E PROFESSIONALE



WWW.AGRARIOMENDEL.GOV.IT

Indice

Indice	p. 1
Premessa	p. 3
Contatti	p. 4
Indirizzi di studio	p. 5
La scuola e il suo contesto	
Breve storia dell'Istituto	p. 6
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	p. 6
Popolazione scolastica	p. 7
Infrastrutture e attrezzature	p. 9
Risorse professionali	p. 10
Come raggiungere l'Istituto	p. 10
Le scelte strategiche	
Definizione della <i>vision</i> e della <i>mission</i> dell'Istituto	p. 11
Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti	p. 12
Obiettivi formativi prioritari	p. 13
Piano di Miglioramento	p. 14
Principali elementi di innovazione	p. 15
Iniziative previste in relazione alla missione 1.4 - Istruzione del PNRR	p. 16
L'offerta formativa	
Istituto Tecnico diurno	
Traguardi attesi in uscita	p. 17
Insegnamenti e quadro orario	p. 17
Progetto di curvatura	p. 20
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)	p. 22
Programmazione e valutazione degli apprendimenti	p. 23
IeFP (triennio e IV anno) e V anno dell'Istituto Professionale	
Traguardi attesi in uscita	p. 24
Insegnamenti e quadro orario	p. 25
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)	p. 26
Programmazione e valutazione degli apprendimenti	p. 28
Apprendistato di primo livello	p. 28
Istituto tecnico serale	

Traguardi attesi in uscita	p. 30
Insegnamenti e quadro orario	p. 30
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)	p. 30
Programmazione e valutazione degli apprendimenti	p. 30

[III, IV e V anno dell'Istituto Professionale serale](#)

Traguardi attesi in uscita	p. 31
Insegnamenti e quadro orario	p. 31
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL)	p. 31
Programmazione e valutazione degli apprendimenti	p. 32

L'Educazione civica a scuola	p. 33
La Didattica Digitale Integrata	p. 38
Curricolo verticale e valutazione degli apprendimenti	p. 38
Iniziative di ampliamento dell'offerta curricolare	p. 38
Uscite didattiche e viaggi d'istruzione	p. 38
Attività previste in relazione al PNSD	p. 39
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (DSA, BES, DVA)	p. 40
Recupero delle competenze e valorizzazione delle eccellenze	p. 41

[L'organizzazione](#)

Organizzazione del tempo scolastico e degli spazi scolastici	p. 43
Figure e funzioni organizzative	p. 44
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	p. 46
Reti e convenzioni attivate	p. 46
Piano di formazione del personale docente	p. 46
Piano di formazione del personale ATA	p. 47

Acronimi e sigle usate	p. 48
--	-------

Allegati

1. Descrizione dei Progetti
2. Descrizione dei Progetti PON FSE
3. Piano annuale inclusione
4. Competenze chiave europee e griglie di valutazione
5. Sintesi delle Linee guida per i PCTO e Scheda di Valutazione
6. Piano per la Didattica Digitale Integrata

Premessa

- Il Presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "Gregorio Mendel" di Villa Cortese, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*.
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 27/10/2022 e del Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/11/2022.
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato reso disponibile in Scuola in chiaro per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano è pubblicato sul sito d'Istituto e nel portale unico dei dati della scuola.

Contatti

Sede della scuola:

via F. Ferrazzi, 15

20020 Villa Cortese (MI)

tel: 0331-434311

sito web: www.agrariomendel.gov.it

e-mail: miis08300x@istruzione.it

PEC: miis08300x@istruzione.it

codice meccanografico: MIIS08300X

Indirizzi di studio

Diurno

Istituto Tecnico – Settore tecnologico – Agraria, agroalimentare, agroindustria – articolazioni: Gestione dell'ambiente e del territorio (GAT) e Produzioni e trasformazioni (PT)

Durata: 5 anni

Codice meccanografico: MITA0830IQ

Titolo conseguito a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma di perito agrario*

Istruzione e Formazione Professionale – Qualifica di Operatore agricolo e Diploma di Tecnico agricolo

Quinto anno dell'Istituto Professionale – Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane; Declinazione: produzione e valorizzazione delle produzioni vegetali e animali

Durata: 3 anni (qualifica di *Operatore agricolo*) + 1 (diploma di *Tecnico agricolo*) + 1 (diploma di maturità)

Codice meccanografico: MIRA08301X

Titolo conseguito

- al termine del III anno a seguito di Esame regionale: *Operatore agricolo addetto alle coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole*
- al termine del IV anno a seguito di Esame regionale: *Tecnico agricolo*
- al termine del V anno a seguito di Esame di Stato: *Diploma di istruzione professionale*

IDA (Serale)

Istituto Tecnico serale – Settore tecnologico – Agraria, agroalimentare, agroindustria – articolazioni: Gestione dell'ambiente e del territorio (GAT) e Produzioni e trasformazioni (PT)

Durata: 3 anni; secondo livello, diviso in primo e secondo periodo didattico, che corrispondono alle classi III e IV; terzo livello, che corrisponde alla classe V.

Codice meccanografico: MITA083504

Titolo conseguito a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma di perito agrario*

Terzo, Quarto e Quinto anno dell'Istituto Professionale serale – Settore servizi – Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale – opzione: Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e del territorio -

Durata: 3 anni; secondo livello, diviso in primo e secondo periodo didattico, che corrispondono alle classi III e IV; terzo livello, che corrisponde alla classe V.

Codice meccanografico: MIRA083508

Titolo conseguito a seguito di Esame di Stato al termine del V anno: *Diploma in Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

La scuola e il suo contesto

Breve storia dell'Istituto

L'Istituto Mendel è situato a Villa Cortese e si trova nei locali appartenenti alla Fondazione Scuola di Agricoltura Ferrazzi e Cova. La Fondazione prende il nome dal suo ideatore Francesco Ferrazzi (1849-1933) e dalla moglie Luigia Cova (+1930).

Ferrazzi dedicò tutta la sua vita all'attività agricola, in particolare negli anni a cavallo del 1900, caratterizzati da importanti cambiamenti, come l'introduzione della corrente elettrica, dei concimi chimici e di nuovi macchinari. Ferrazzi fu parte attiva nel diffondere queste innovazioni nel territorio locale e si impegnò profondamente nella vita sociale della sua comunità, fondando un istituto in cui tenere le lezioni scolastiche ai figli dei contadini. Prima della sua morte dispose che tutte le sue proprietà venissero acquisite da una Fondazione con il fine primario di promuovere l'insegnamento tecnico-pratico nel settore agricolo attraverso l'istituzione di una scuola gratuita per i figli dei contadini.

Negli anni la Fondazione si è evoluta svolgendo sempre quei compiti che il suo fondatore ha voluto assegnarle: dapprima come «scuola di avviamento professionale di tipo agrario» (1935-1963) e successivamente come «scuola media» (1963-1977), in concomitanza con la riforma che rendeva obbligatoria la frequenza a tale triennio. Intanto, nel 1977, su iniziativa del prof. Carlo Tognoni, preside dell'ITCG C. Dell'Acqua di Legnano, veniva attivato a Castano Primo l'indirizzo agrario, che successivamente fu trasferito a Villa Cortese, nei locali della Fondazione.

Nel 1988 nasceva, quindi, l'Istituto Tecnico Agrario Statale che due anni dopo era intitolato a Gregorio Mendel, il padre della genetica. A partire dal 2011 l'offerta formativa della scuola è stata ampliata per rispondere a nuove esigenze formative. Nello stesso anno, infatti, ha aperto la prima sezione del corso di Istruzione e Formazione Professionale su proposta della regione Lombardia. Dall'a. s. 2014/2015 ha preso avvio, inoltre, il corso serale dell'Istituto Tecnico, a cui si è aggiunto, nell'a. s. 2018/2019, quello dell'Istituto Professionale, entrambi attivi ancora oggi e destinati alla formazione degli adulti. In tutti questi anni la collaborazione tra la Fondazione Ferrazzi e la scuola Mendel è continuata in maniera proficua guardando all'innovazione, alla ricerca e, al contempo, al rispetto della tradizione rurale locale.

Fonte: <https://www.ferrazzi-cova.it/la-nostra-storia.html>

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto si trova in un territorio vocato all'industria manifatturiera. La presenza di un istituto agrario è dovuta alla preesistente Fondazione Ferrazzi-Cova che amministra buona parte di quanto rimane delle risorse agricole del territorio comunale e che, per statuto, offre all'Istituto opportunità per approfondimenti ed esercitazioni in campo. Ulteriori risorse e competenze utili per la scuola fanno riferimento alla presenza di Consorzi, Parchi e associazioni di categoria. A livello locale, inoltre, la

scuola fa riferimento ad attività e progetti gestiti in rete con altri istituti ed agenzie formative. Nel territorio di provenienza degli studenti, che comprende comuni delle ex province di Milano, Varese, Como, Novara, sono presenti aziende medio-piccole di produzione e trasformazione del latte e della carne. Sono inoltre presenti numerose aziende florovivaistiche e attività di manutenzione del verde pubblico e privato e aziende del settore agroalimentare, principalmente salumifici, lavorazione e conservazione di prodotti agricoli e succhi di frutta, produzione dolciaria e caffè (cialde), prodotti dietetici, caseifici, produzione di pasti e piatti pronti.

L'ente locale Città metropolitana, insieme a vari enti comunali, interviene per il funzionamento dell'Istituto, la fornitura di arredi, l'assistenza ad alcune categorie di alunni con bisogni educativi speciali.

L'alternanza scuola-lavoro vede in campo alcune delle risorse produttive del territorio nei settori del florovivaismo, manutenzione del verde, aziende zootecniche, alimentari e farmaceutiche.

Popolazione scolastica

Gli alunni iscritti presso l'Istituto per l'a. s. 2022/2023 sono complessivamente 602. La ripartizione tra gli indirizzi presenti nella scuola è indicata nelle tabelle riportate di seguito (dati al 03/10/2022).

Istituto Tecnico diurno

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classi I (sez. A, B, C, D)	84
Classi II (sez. A, B, C, D, E)	94
Classi III (sez. A, B, C, D, E)	80
Classi IV (sez. A, B, C, D, E)	96
Classi V (sez. A, B, C, D)	65
Totale alunni Istituto Tecnico diurno	419

Istruzione e Formazione Professionale diurno + Istituto Professionale diurno

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe I (sez. A, B - IeFP)	31
Classe II (sez. A, B - IeFP)	42
Classe III (sez. A - IeFP)	16
Classe IV (sez. A, B - IeFP)	26
Classe V (sez. A, B - IeFP)-	30
Totale alunni IeFP e Ist. Professionale	145

Istituto Tecnico serale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe III (sez. AS)	9
Classe IV (sez. AS)	7
Classe V (sez. AS)	7
Totale alunni tecnico serale	23

Istituto Professionale serale

Classi e sezioni	Numero complessivo di alunni
Classe III (sez. AS)	9
Classe IV (sez. AS)	6
Classe V (sez. AS)	10
Totale alunni professionale serale	25

Infrastrutture e attrezzature

INFRASTRUTTURE

La struttura della scuola si articola in due edifici. All'interno del cortile è inoltre ospitata una serra. Nel primo edificio si trovano:

- 24 aule per attività didattica, di cui 14 dotate di Digital Board e le altre con proiettore o schermo
- 2 laboratori di informatica (dotato il primo di 14 postazioni pc, il secondo di 11)
- 1 laboratorio di meristemica
- 1 laboratorio di chimica (fruibile anche dal corso serale)
- 1 laboratorio di biologia (fruibile anche dal corso serale)
- 1 laboratorio di agronomia (adibito ad aula per i primi tre mesi dell'a. s. in corso)
- 1 aula magna
- 1 aula docenti
- 1 aula a servizio del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- gli uffici (tecnico, personale, didattica, acquisti, DSGA, presidenza, vicepresidenza)
- 1 locale bar (con sala bar e tavoli) aperto dalle ore 8.15 alle ore 14.30
- 1 palestra

Nel secondo edificio si trovano:

- n. 9 aule, di cui 8 dotate di Digital Board e una con schermo
- n. 1 aula attualmente adibita ad Aula Covid

All'interno del cortile dell'Istituto si trova una serra con superficie aziendale di circa 900 mq, provvista di una grande serra con tre ambienti riscaldati e usati per la produzione di piante ornamentali, piante d'appartamento e piantine da ortaggi, e di una serra fredda, oltre che di un avanserra utilizzato come luogo di lavoro e di vendita. Vi lavorano tre addetti che si occupano di semine, potature, concimazione e pulizia delle piante. La serra è aperta al pubblico per la vendita di piante. Gli alunni della scuola vi svolgono esercitazioni pratiche.

Allo stesso modo, è luogo di esercitazioni anche l'azienda di San Grato, situata in prossimità della scuola, con indirizzo produttivo frutticolo, vitivinicolo, orticolo, cerealicolo, foraggero, zootecnico ed energetico. La superficie aziendale è di circa 250 ha. Nella struttura sono state recentemente allestite anche una serra fungaia e due serre orticole.

Le ore di scienze motorie si svolgono, attualmente, nella palestra della scuola e nelle due palestre dell'Istituto comprensivo di Villa Cortese.

ATTREZZATURE

La scuola possiede un pullmino uso misto con 9 posti e un pullman con 35 posti a disposizione degli studenti per gli spostamenti di medio raggio.

Ogni aula è dotata di un computer portatile; sono inoltre presenti 11 computer portatili e 20 chromebook, alcuni a disposizione di studenti e docenti in orario scolastico, alcuni riservati per essere dati in comodato d'uso, in situazioni di necessità.

La scuola dispone di un patrimonio librario di circa 3000 volumi, attualmente disponibili solo ai docenti che ne fanno richiesta.

Risorse professionali

La Dirigente Scolastica, prof.ssa Cristina Gualtieri, vincitrice di concorso, ha preso servizio presso l'Istituto a settembre 2019. Al 20/10/2022 l'organico dell'autonomia è costituito da 120 docenti, di cui 79 di ruolo. Il 73% dell'intero corpo docenti di ruolo insegna nell'Istituto da più di 5 anni. Alla scuola sono riconosciute 33 cattedre di sostegno; gli insegnanti di ruolo sono 20. Sono presenti 5 docenti, titolari per le classi di concorso di Scienze e tecnologie chimiche (A-34), Discipline pittoriche (A-09), Lingua e cultura straniera inglese (AB24), Scienze giuridico-economiche (A-46) e Scienze motorie e sportive (A-48), Scienze, Tecnologie e Tecniche agrarie (A-51) che svolgono attività di recupero e potenziamento, supplenze brevi, progetti e attività legate all'organizzazione dell'Istituto.

Il personale ATA è costituito da 5 assistenti amministrativi, 6 assistenti tecnici, 3 addetti all'azienda agraria, 12 collaboratori scolastici, 1 direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA).

Come raggiungere l'Istituto

Per raggiungere l'Istituto si può usufruire della rete del trasporto pubblico, in particolare delle linee di autotrasporti Movibus e delle linee della rete ferroviaria Trenord.

Linee di autotrasporti Movibus

Z643 Vittuone / Arluno / Ossona / Casorezzo / Parabiago / Villa Cortese
Z627 Castano P. / Cuggiono / Buscate / Arconate / Busto Garolfo / Villa Cortese / Legnano
Z625 Busto Arsizio / Dairago / Busto Garolfo / Villa Cortese
Z642 Magenta / Corbetta / Busto G. / Villa Cortese / Legnano
Z644 Arconate / Dairago / Villa Cortese / Busto G. / Parabiago

per il tragitto completo delle linee e per informazioni più dettagliate: www.movibus.it

Linee della rete ferroviaria

Trenord – S5 – Regionale Varese –Treviglio, stazione di Legnano
Trenord – S6 – Regionale Treviglio – Varese, stazione di Legnano
Trenitalia – Regionale Rho- Novara
Trenitalia – Regionale Como-Milano

Le scelte strategiche

Definizione della *vision* e della *mission* dell'Istituto

L'Istituto Agrario Mendel si caratterizza per un profondo radicamento al territorio: in virtù della sua stretta collaborazione con la Fondazione Ferrazzi-Cova costituisce ancora oggi un importante riferimento per il comune che lo ospita e i comuni limitrofi, sia per l'attività formativa svolta dalla scuola, sia per l'attività produttiva in essere all'azienda. Negli ultimi anni la sua visibilità è aumentata grazie anche all'istituzione di reti di collaborazioni proficue con aziende ed enti territoriali con i quali sono stati avviati progetti di riqualificazione di aree pubbliche e convenzioni per le attività di PCTO.

Partendo da questa solida base l'Istituto si propone di continuare l'attività di formazione dei giovani studenti raccogliendo le sfide a cui l'attuale momento di crisi ambientale e sociale, nonché economico-sanitaria, ci pone di fronte. La futura attività formativa guarda, quindi, anzitutto a temi non più rinviabili quali la sostenibilità ambientale, nello specifico quella legata alle attività agricole, e la lotta ai cambiamenti climatici. A questo proposito ci si pone come obiettivo quello di formare una figura di perito agrario che abbia:

- Conoscenza delle nuove forme di agricoltura, più rispettose dell'ambiente e quindi della salute dell'uomo e del pianeta quali agricoltura conservativa e di precisione.
- Capacità di aggiornarsi sulle nuove tecnologie in campo agricolo in maniera adeguata e in un contesto in continua evoluzione.
- Competenze spendibili nel mercato globale.

Proprio per formare questa figura la scuola si è mossa per ottenere finanziamenti finalizzati a innovare e avviare laboratori, strumenti e attrezzature utilizzate nell'agricoltura 4.0.

Il progetto, nominato "Mendel 4.0" che prende vita proprio a partire dall'anno scolastico 2021-22, con una connotazione molto articolata si propone di realizzare attività didattiche sperimentali orientate all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dei processi produttivi coinvolgendo i vari dipartimenti delle materie d'indirizzo e l'intera platea di studenti del secondo biennio e quinto anno. Nello specifico si intendono potenziare le conoscenze e le abilità nei settori della sensoristica per l'acquisizione di dati climatici e la razionalizzazione delle risorse idriche e nutrizionali, dei moderni sistemi di mappatura e geolocalizzazione, della difesa fitosanitaria con trappole di riconoscimento ad intelligenza artificiale.

Obiettivo del progetto, inoltre, è quello di realizzare un laboratorio di Trasformazione e Conservazione Prodotti dove sperimentare: le moderne tecniche di conservazione e di preparazione di alimenti di quarta gamma e quinta gamma; l'uso di macchine per il packaging sostenibile e biodegradabile; la stampa digitale per l'etichettatura e la tracciabilità degli alimenti, il compostaggio degli scarti e la valorizzazione dei sottoprodotti.

Inoltre, come previsto dalla legge 92 del 2019 la formazione scolastica e professionale si accompagna a quella civica proponendo un curriculum di istituto che tratti i tre nuclei concettuali previsti (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) con un taglio rispondente all'indirizzo agrario. Rimane comunque momento imprescindibile dell'esercizio della cittadinanza attiva la corretta partecipazione alla vita della classe e della comunità scolastica.

In ultimo ma non per importanza, la scuola s'impegna a garantire un arricchimento dell'offerta formativa che sia accessibile ad ogni studente e a venire incontro alle esigenze degli alunni nell'organizzazione delle attività; particolare attenzione è dedicata ai soggetti con bisogni educativi speciali, per i quali sono previsti progetti dedicati e percorsi personalizzati.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ	TRAGUARDI
<i>Risultati scolastici</i>	
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali	Nell'arco di due anni raggiungere in tutte le classi seconde gli stessi livelli di risultato della media nazionale.
<p>Obiettivi di processo collegati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>: continuare, concludere e condividere il lavoro avviato sul curricolo verticale d'Istituto e sulla valutazione per competenze. 2. <i>Ambiente di apprendimento</i>: sperimentare nuove pratiche didattiche che possano migliorare le competenze di lettura e calcolo. 3. <i>Inclusione e differenziazione</i>: individuare strategie adeguate per gli studenti BES, con attenzione alla situazione di ciascuno, lavorando più sulle misure compensative che su quelle dispensative. 4. <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>: promuovere attività di formazione e auto-formazione mirate alla didattica per competenze e alle nuove strategie d'aula. 	
<i>Competenze chiave europee</i>	
Promuovere negli studenti il rispetto delle regole della convivenza civile e dell'altro come persona	Rendere il rispetto dei beni comuni e dell'ambiente temi qualificanti del curriculum verticale d'istituto realizzando progetti e unità di apprendimento specifici.
<p>Obiettivi di processo collegati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>: dare vita a un 'Progetto accoglienza' destinato agli alunni delle classi prime, al fine di presentare in maniera più efficace la scuola e consentire un migliore inserimento nella comunità scolastica. 2. <i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>: promuovere la differenziazione dei rifiuti e il contrasto allo spreco all'interno dell'istituto come pratiche quotidiane, consolidate, consapevoli. 3. <i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>: <ol style="list-style-type: none"> a. coinvolgere le famiglie negli incontri formativi su bullismo/cyberbullismo e sul disagio giovanile; b. realizzare ogni anno almeno un progetto/evento in collaborazione con le realtà presenti sul territorio sui temi della sostenibilità, raccolta differenziata, compostaggio, etc. 	
<i>Risultati a distanza</i>	
Favorire un maggior successo negli studi universitari, soprattutto rispetto alle facoltà	Nell'arco del triennio fare in modo che almeno il 70% (media nazionale) degli studenti iscritti al primo anno di

coerenti con l'indirizzo della scuola.	università consegua più della metà dei crediti formativi previsti .
<p>Obiettivi di processo collegati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>: ripensare al curricolo in modo da adeguarlo maggiormente a soddisfare le richieste di un percorso universitario in ambito specifico. 2. <i>Continuità e orientamento</i>: Prevedere percorsi congiunti con il mondo dell'università, per fare in modo che gli studenti abbiano una percezione reale delle richieste nel corso di studi superiore. 	

Obiettivi formativi prioritari

Si elencano gli obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli proposti nella L. 107/2015, art. 1, c. 7.

a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

g. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- h. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- k. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- l. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Piano di Miglioramento

Sulla base delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV e di una selezione degli obiettivi di processo più rilevanti, il Piano di Miglioramento della scuola viene definito nei seguenti percorsi e nelle rispettive attività, da realizzare in corso .

Percorso 1: Realizzare un'offerta formativa che raggiunga studenti con stili di apprendimento, esigenze, potenzialità diverse

Attività 1: CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO: Integrazione delle programmazioni con i moduli disciplinari specifici per la curvatura Trasformazione e conservazione dei prodotti

Attività 2: FORMAZIONE DOCENTI: si promuoverà la formazione sui seguenti temi: lingua inglese/ CLIL, didattica per competenze, e/o aspetti qualificanti delle discipline d'indirizzo, con particolare riguardo all'innovazione e al digitale nelle dotazioni di laboratorio

Attività 3: Contrasto alla dispersione: si prevedono interventi sulle fragilità e sulle difficoltà nell'apprendimento per agire il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo, anche attraverso un'ottica che prevenga la segregazione formativa sulla base del genere; si intende inoltre favorire un approccio globale integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuole e risorse del territorio anche attraverso la creazione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica (vedi paragrafo *Iniziative previste in relazione alla missione 1.4 - Istruzione del PNRR*).

Percorso 2: Promuovere negli studenti il rispetto delle regole della convivenza civile e dell'altro

Attività 1: PROGETTO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: Realizzazione di un progetto per approfondire le tematiche dello sviluppo sostenibile e aumentare la percentuale di rifiuti differenziati all'interno della scuola.

Attività 2: EDUCAZIONE CIVICA E CLASSI QUINTE: Con l'introduzione dell'Educazione civica, il percorso di 'Cittadinanza e costituzione' già previsto in particolare per le classi quinte è confluito nella programmazione della disciplina Educazione civica. Si veda il paragrafo dedicato, dove è presentato il curriculum verticale che indica per ogni anno di corso le tematiche da trattare.

Attività 3: REVISIONE CRITERI VOTO DI CONDOTTA: integrazione dei criteri del voto di condotta, con le voci relative alle competenze di cittadinanza

Percorso 3: Migliorare la qualità e l'efficacia della comunicazione, sia all'interno dell'Istituto, sia dall'Istituto verso l'esterno

Attività 1: SITO: Il sito è stato rinnovato. È in programma l'adeguamento alle normative europee che coinvolge la pubblica amministrazione (PNRR M1C1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici-scuole")

Attività 2: COMUNICAZIONE INTERNA: Individuazione di efficaci modalità di scambio di informazioni e condivisione materiali di lavoro all'interno della scuola.

Attività 3: VISIBILITÀ DELLA SCUOLA: Promozione della collaborazione con altri istituti e con le realtà/enti presenti sul territorio, in particolare per la realizzazione di progetti coerenti con l'indirizzo di studi.

Principali elementi di innovazione

Nel corso del triennio 2022-25 l'Istituto ha avviato un lavoro di ripensamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e laboratoriali della scuola, al fine di offrire a docenti e studenti la possibilità di ricorrere a una didattica innovativa e una formazione aggiornata nell'ambito delle discipline d'indirizzo. Ciò è stato possibile grazie alla partecipazione a bandi che hanno consentito di ottenere le risorse necessarie per l'acquisto di dotazioni e strumentazioni. Di seguito i principali elementi di innovazione e le relative forme di finanziamento.

- 1) Potenziamento della rete internet d'Istituto (PON *Realizzazione reti locali, cablate e wireless, nelle scuole*, approvato e realizzato per l'a. s. 2021-22).
- 2) Dotazione di 22 aule con Digital Board (PON *Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione*, approvato e realizzato per l'a. s. 2021-22).
- 3) Creazione di laboratori innovativi e multifunzionali che saranno dotati di strumentazioni e programmi di agricoltura 4.0 che consentiranno:
 - la gestione e l'analisi da remoto di dati topografici e territoriali rilevati con sistemi GPS, utili per lo studio delle caratteristiche topografiche del terreno;
 - l'elaborazione di dati climatici, ambientali e pedologici acquisiti attraverso telemetria;
 - l'analisi di dati relativi al controllo fitosanitario di piante arboree e erbacee, attraverso l'uso di trappole digitali per insetti con sistemi di intelligenza artificiale;
 - la riqualificazione del frutteto e piantumazione di varietà locali;
 - l'allestimento del laboratorio di Trasformazione e Conservazione dei prodotti con mini-caseificio didattico e impianto di compostaggio, completo di sensoristica digitalizzata (PIANO LOMBARDIA - DGR XI/4973/2021 - BANDO PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI STATALI).
- 4) Realizzazione di una soluzione d'impianto idroponico finalizzato ad accrescere le esperienze

dirette delle nuove tecniche di coltura e della gestione automatizzata (PON SCUOLA 14-20 - Asse V – Priorità d'investimento: 13i – FESR/REACT EU–Laboratori Green).

- 5) Implementazione del numero di aule attrezzate per la didattica digitale, le tecnologie immersive, il lavoro cooperativo e potenziamento dei laboratori, in particolare Info 2 e biologia, con rinnovo delle attrezzature e degli arredi (PNRR 2: Next Generation Classrooms e Next Generation Lab).

Iniziative previste in relazione alla missione 1.4 - Istruzione del PNRR

Per il triennio 2022-25 l'Istituto potrà beneficiare dei fondi previsti dal PNRR per gli enti scolastici, in particolare quelli relativi alla Missione 4 - *Istruzione e Ricerca*, Investimento 1.4 (*Ampliamento delle competenze e finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado*) e 3.2 (*Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori*).

Per quanto riguarda il primo investimento, come indicato negli *Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole* (Nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 /07/2022) la scuola sta creando un team, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, che supporterà la dirigenza nella progettazione delle azioni, a partire da un'analisi di contesto e dei dati a disposizione, tra cui gli esiti delle prove INVALSI, utili per la rilevazione dei bisogni, e condividerà con gli organi collegiali competenze e operato.

Le azioni che saranno intraprese saranno in sinergia con gli altri investimenti del PNRR, in particolare il 3.2, e con la programmazione PON 2014-2020, illustrata nel relativo allegato a questo documento, e tese a potenziare le competenze di base, contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo e percorsi di seconda opportunità (in collaborazione le famiglie e con altri enti del territorio, tra cui il CPIA), promuovere l'inclusione sociale e migliorare le scuole stesse.

Anche per il secondo investimento si sta costituendo un apposito team, che predisporrà una proposta per il Collegio dei Docenti; le azioni da intraprendere verteranno sullo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. In particolare si opererà sull'implementazione del numero di aule attrezzate per la didattica digitale, le tecnologie immersive e il lavoro cooperativo, oltre che sul potenziamento dei laboratori.

Si rimanda in particolare a quanto indicato nei paragrafi *I principali elementi di innovazione* e alle azioni del PNSD.

Al fine di garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024, come indicato negli *Orientamenti*, è previsto un monitoraggio strutturato degli interventi, attraverso momenti intermedi e finali di verifica.

Il progetto dettagliato sarà pubblicato appena inserito nell'apposita piattaforma.

L'offerta formativa

Istituto Tecnico diurno

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il Diplomato in Agraria, agroalimentare e agroindustria ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività di produzione, valorizzazione, trasformazione del settore, con attenzione alla qualità del prodotto e al rispetto dell'ambiente.

Due sono le articolazioni attivate dall'istituto, tra le quali scegliere a partire dal terzo anno:

-Produzioni e trasformazioni, per l'approfondimento delle problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie;

-Gestione dell'ambiente e del territorio, che approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. In particolare, presso il nostro Istituto è in via di formazione un percorso rivolto alle classi quinte e costruito con il Distretto produttivo agrario di Milano per cercare di mostrare ai ragazzi esempi reali di agricoltura biologica ma redditizia.

A seguito di Esame di Stato, chi consegue il diploma di Perito agrario può svolgere attività di gestione o di assistenza tecnica presso aziende di trasformazione; attività di ricerca, salvaguardia ambientale, pianificazione, gestione e recupero del territorio presso aziende o enti pubblici; attività di progettazione e manutenzione del verde privato e pubblico presso serre e vivai; attività tecnica presso aree protette e parchi; attività di gestione e assistenza tecnica presso aziende zootecniche, alimentari e consorzi di tutela; attività di assistenza tecnica presso associazioni professionali del settore.

Il Diploma di Perito agrario consente inoltre l'accesso:

- a tutti i corsi di Laurea con peculiare attinenza a quelle di Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie agroalimentari, Biotecnologie, Enologia, Scienze alimentari e Medicina Veterinaria.

-ai corsi post diploma proposti dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

-ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Il percorso offerto dall'Istituto Tecnico è un percorso quinquennale strutturato in primo biennio, secondo biennio, quinto anno.

Il percorso di studi dei primi due anni (classe prima e seconda) è incentrato sull'area di istruzione generale in linea con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell'obbligo d'istruzione.

Il secondo biennio (classi terza e quarta) punta al *consolidamento delle basi scientifiche* ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per *l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi del settore agroalimentare*; a seconda dell'indirizzo scelto viene approfondito uno di questi due ambiti.

Il quinto anno consente una *visione organica delle attività legate all'agricoltura* utile sia per un inserimento nel mondo del lavoro, sia per i successivi percorsi di studio o specializzazioni e prepara gli studenti ad affrontare *l'esame di stato*.

Si presenta di seguito il quadro orario degli insegnamenti previsti per il quinquennio, per ciascuno dei due indirizzi offerti dalla scuola. Al termine del primo biennio, infatti, gli studenti devono scegliere se seguire l'indirizzo *Gestione ambiente e territorio* (GAT) o *Produzioni e trasformazioni* (PT). Nel corso del secondo anno ed entro il primo quadrimestre la scuola organizza incontri con gli studenti e i genitori per spiegare nello specifico le peculiarità dei due percorsi e supportarli in una scelta consapevole.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO DEL QUINQUENNIO DELL'ISTITUTO TECNICO

Discipline	Anno di corso								Classi di concorso
	I	II	III GAT	III PT	IV GAT	IV PT	V GAT	V PT	
INSEGNAMENTI COMUNI (BIENNIO E TRIENNIO)									
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	A012
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	AB24
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	A012
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	A026/A027
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	A048
Religione cattolica o attività alternative*	1	1	1	1	1	1	1	1	---
INSEGNAMENTI DEL BIENNIO									
Geografia (assegnata all'insegnante di scienze)	1	-							A050
Diritto ed economia	2	2							A019
Scienze integrate (biologia e scienze della terra)	2	2							A050
Scienze integrate – Fisica	3(1)	3							A020
Scienze integrate – Chimica	3(1)	3(1)							A034
Tecnologie informatiche	3(3)	-							A041
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	3(1)	3(1)							A037
Scienze e tecnologie applicate	-	3(1)							A051
INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO									
Produzioni animali			3	3	3	3	2	2	A052
Produzioni vegetali			5(2)	5(2)	4(1)	4(1)	4(2)	4(2)	A051
Trasformazione prodotti			2(1)	2(2)	2(1)	3(2)	2(2)	3(2)	A034
Economia, estimo, marketing e legislazione			2(1)	3(2)	3(1)	2(1)	3(2)	3(2)	A051
Genio rurale			2(2)	3(1)	2(1)	2(1)	2	-	A037
Biotechnologie agrarie			2(2)	-	2(1)	2(1)	-	3(2)	A050
Complementi di matematica			1	1	1	1	-	-	A026/A027
Gestione dell'ambiente e del territorio			-	-	-	-	4(2)	2(1)	A051
Ore totali	33	32	32	32	32	32	32	32	---

Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico).

PROGETTO DI CURVATURA: TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI

Gli studenti diplomati del nostro Istituto che proseguono gli studi universitari privilegiano le facoltà scientifiche, in particolare scienze e tecnologie agrarie, chimica e scienze dell'alimentazione, e in generale quelle legate alle trasformazioni alimentari. Per rispondere alla domanda emergente di specializzazione in questo campo, l'Istituto intende proporre l'avvio di una sezione dell'articolazione Produzione e Trasformazione (PT) con specifica curvatura finalizzata all'acquisizione di competenze nell'ambito della trasformazione dei prodotti. Oltre all'aumento del numero di ore per la disciplina Trasformazione dei prodotti, sono previste anche variazioni orarie per le discipline di Biotecnologie e Informatica, in quanto discipline che concorrono allo sviluppo del profilo in uscita. Il fatto che l'Istituto sia risultato vincitore di bando per l'acquisto di dotazioni tecnologiche e strumentazioni, consentirà inoltre l'avvio dei lavori finalizzati alla realizzazione nei locali della scuola di un laboratorio dedicato alla trasformazione e conservazione dei prodotti provenienti dall'azienda dell'Istituto.

Rispetto agli studenti che seguono le articolazioni tradizionali, agli iscritti alla sezione con curvatura verrà offerta l'opportunità di esplorare nuovi contenuti nel settore delle tecnologie alimentari e svolgere attività di laboratorio quali:

- Approfondire ed ampliare le conoscenze circa la composizione chimica degli alimenti e le possibili trasformazioni chimico-fisiche e microbiologiche di diversi prodotti, compresi quelli dell'azienda agraria della scuola.

- Acquisire maggiori competenze nel settore delle biotecnologie utilizzate in campo agroalimentare.

- Ampliare le conoscenze delle tecniche e dei metodi di conservazione in particolare quelle coinvolte nella produzione di alimenti di quarta e quinta gamma, sempre più richiesti dal mercato.

- Acquisire conoscenze sui materiali e nuovi sistemi ecocompatibili di packaging sviluppati dall'industria agroalimentare.

- Sviluppare una migliore conoscenza dei sistemi di gestione della sicurezza, della qualità e dell'igiene.

- Conseguire competenze nella gestione di linee di produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti.

Il Profilo del diplomato in agraria, agroalimentare e agroindustria, articolazione PT potenziata in quest'area, riunisce caratteristiche diverse integrando, a buon livello, conoscenze di chimica, biologia e informatica. Può svolgere la sua attività professionale principalmente nelle industrie alimentari, in tutte le aziende che operano per la produzione, trasformazione, conservazione e distribuzione dei prodotti alimentari e negli Enti pubblici e privati che conducono attività di analisi, controllo, certificazione ed indagini per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari.

INSEGNAMENTI E PROPOSTA DI QUADRO ORARIO DEL QUINQUENNIO DELL'ISTITUTO TECNICO - CURVATURA

(In attesa della decretazione che introdurrà la riforma degli istituti tecnici attualmente in elaborazione, il quadro orario potrà subire degli adeguamenti)

Sono evidenziate le ore per cui è prevista una variazione rispetto al quadro orario dell'indirizzo tradizionale.

Discipline	I	II	III	IV	V	Classe di concorso
Insegnamenti comuni (biennio e triennio)						
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	4	4	A012
Lingua inglese	3	3	3	3	3	AB24
Storia	2	2	2	2	2	A012
Matematica	4	4	3	3	3	A026/A027
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	A048
Religione cattolica o attività alternative*	1	1	1	1	1	---
Insegnamenti del biennio						
Geografia (assegnata all'insegnante di lettere)	1	-				A012
Diritto ed economia	2	2				A019
Scienze integrate (biologia e scienze della terra)	2	2				A050
Scienze integrate – Fisica	3	3				A020
Scienze integrate – Chimica	3	3				A034
Tecnologie informatiche	2	2				A041
Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche	3	3				A037
Scienze e tecnologie applicate	-	2				A051
Insegnamenti del triennio						
Produzioni animali			3	3	2	A052
Produzioni vegetali			5	4	4	A051
Trasformazione prodotti			3	4	4	A034
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3	A051
Genio rurale			2	2	0	A037
Biotecnologie agrarie			2	2	2	A050
Complementi di matematica			0	0	0	A026/27
Gestione dell'ambiente e del territorio			0	0	2	A051
Ore totali	32	33	32	32	32	

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

La legge 107/2015 ha inserito organicamente l'Alternanza scuola-lavoro (Asl) nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione *al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti* (art. 1, c. 33). Con la legge di bilancio 2019, art. 57 comma 18, viene cambiata la denominazione dei percorsi di Asl (Alternanza scuola-lavoro) in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento a partire dall'a. s. 2018/2019 e viene ridotto il numero di ore ad essi già destinato nel secondo biennio e ultimo anno (per gli istituti tecnici, da 400 a 150).

Sulla base di questa direttiva e delle Linee guida per la definizione dei PCTO, elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018 e pubblicate l'8 ottobre 2019, l'Istituto ha strutturato i propri percorsi di PCTO, che prevedono attività che soddisfano largamente le 150 ore richieste dalla normativa, nella convinzione che l'esperienza sul campo sia un momento formativo fondamentale, non solo per la figura professionale del perito agrario, ma anche per lo sviluppo delle cosiddette 'competenze trasversali'. Per il quadro orario completo si veda l'Allegato - PCTO.

Per raggiungere le ore previste per tutte le classi del secondo biennio ed ultimo anno sono prese in considerazione attività curriculari ed extra-curriculari *coerenti con la formazione d'indirizzo* individuate in base alla progettazione del CdC.

In particolare, contribuiscono al raggiungimento del monte-ore e si riconosce un ruolo formativo -alla partecipazione a convegni, a incontri, a progetti proposti dalla scuola e inerenti ad argomenti e tematiche legate all'indirizzo;

-ad uscite didattiche e visite guidate aziendali a strutture produttive del territorio con obiettivi di formazione all'imprenditorialità che concorrono al conseguimento delle competenze previste dal profilo in uscita

-alle visite ad aziende agricole e aziende del settore caseario e agroalimentare svolte durante il viaggio d'istruzione.

Un ruolo preponderante è riconosciuto all'attività svolta all'interno dell'azienda S. Grato durante l'anno e all'interno di aziende convenzionate nel periodo di sospensione delle lezioni. All'interno dell'azienda S. Grato gli studenti si dedicano a taleaggio, semina delle orticole, gestione del suolo per le orticole, concimazione, piantumazione, cura dopo il trapianto (valutazione dello sviluppo vegetale), raccolta, confezionamento, vendita diretta (filiera corta). Le attività all'interno delle aziende convenzionate dipendono dall'indirizzo produttivo della struttura.

In tutte le esperienze di PCTO di questo tipo vengono osservate le misure di sicurezza sul lavoro grazie alla formazione prevista dal relativo corso organizzato dalla scuola, come da normativa.

Per gli studenti con programmazione didattica differenziata il percorso di alternanza potrà prevedere una riduzione del monte ore rispetto alle 150 ore previste, in base a quanto stabilito nel PEI (Piano educativo individualizzato) approvato dai singoli Consigli di Classe.

Informazioni dettagliate sono disponibili nell'Allegato 5 - PCTO.

Orientamento in uscita

Rientrano nell'ambito dei PCTO anche le attività dedicate all'orientamento, sia in entrata, sia in uscita. Il primo coinvolge gli studenti del triennio che partecipano a campus e open day; il secondo prevede tre tipologie di attività: incontri, individuali o di classe, con personale qualificato per individuare le proprie attitudini, aspettative, i criteri di scelta per affrontare il percorso post-diploma; attività finalizzate a far conoscere i percorsi formativi post-diploma, in particolare quelli presenti sul territorio (università, ITS, corsi di alta formazione); attività finalizzate a far conoscere le opportunità lavorative

e professionali (incontro con Collegio dei Periti Agrari, degli Agrotecnici, Agrotecnici laureati, esperti del settore, risorse umane e reclutamento del personale).

Certificazione finale

Come previsto dal D. lgs. 13 aprile 62/2017 e sulla base di quanto svolto nei percorsi di PCTO, il Consiglio di classe compila e rilascia allo studente una certificazione delle competenze. Tale certificazione può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi; deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione delle competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di PCTO e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

PCTO ed Esame di Stato

Il D. lgs. 13 aprile n. 62/2017, al Capo III, art. 17, c. 9, afferma che *nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi*. Per questo motivo si invitano gli studenti a compilare regolarmente una relazione sui percorsi affrontati.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sul sito web dell'Istituto, nell'area 'Didattica', sezione 'Dipartimenti' sono disponibili le programmazioni dei singoli dipartimenti con le griglie di valutazione.

IeFP e V anno dell'Istituto Professionale

IEFP E V ANNO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE - TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Triennio dell' IeFP regionale

Il percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è triennale e ad ordinamento regionale.

Il suo piano di studi prevede la costante integrazione di conoscenze tecniche, esercitazioni pratiche – supportate da nozioni teoriche basilari – e conoscenze di tipo storico e linguistico.

Il corso è finalizzato alla formazione di una figura di operatore agricolo capace di intervenire nelle diverse fasi esecutive del lavoro con serietà e competenza, per quanto con autonomia e responsabilità limitate, e consente, al termine del ciclo di studi, il rilascio della qualifica di III livello – EQF, di *Operatore agricolo –Indirizzo: **Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra.***

Le competenze caratterizzanti la figura di Operatore agricolo sono funzionali allo svolgimento in sicurezza delle operazioni concernenti l'impianto, la coltivazione, la riproduzione e manutenzione di piante arboree, erbacee e ortofloricole nel rispetto e tutela dell'ambiente naturale. Inoltre l'Operatore agricolo collabora alle operazioni relative alla vendita, conservazione e trasformazione dei prodotti primari dell'azienda.

Il rilascio del titolo è subordinato al superamento di un esame di qualifica che comprende una prova tecnico-professionale, una prova centralizzata predisposta su base regionale riguardante le discipline italiano, matematica, e inglese, e un colloquio orale. L'esame si svolge presso l'Istituto entro la prima metà di giugno.

Il titolo di studio non prevede sbocchi diretti verso l'università.

È possibile potenziare il proprio percorso formativo con un IV anno per il conseguimento del diploma regionale di Tecnico agricolo, che consente il proseguimento degli studi nell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Quarto anno dell'IeFP - regionale

Il IV anno del corso di formazione professionale consente agli studenti in possesso della qualifica di Operatore agricolo di conseguire il Diploma di Tecnico Agricolo, IV livello EQF.

Il percorso prevede due indirizzi:

- 1. *Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra;***
- 2. *Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio.***

Come nel caso del triennio, il piano di studi prevede la costante integrazione di conoscenze tecniche, esercitazioni pratiche – supportate da nozioni teoriche basilari –, e conoscenze di tipo storico e linguistico.

Il corso è finalizzato alla formazione di una figura che si occupi di processi gestionali e produttivi dell'azienda agricola individuando le risorse e le possibilità di sviluppo in funzione del contesto territoriale e produttivo di riferimento. Il Tecnico agricolo è coinvolto nell'organizzazione operativa e della valutazione del risultato, con responsabilità sulle attività esecutive svolte da altri. È in grado di scegliere l'indirizzo produttivo, il tipo e le forme di produzione, tenendo conto delle specificità del contesto di riferimento. Sa effettuare le opportune scelte di investimento, effettuando le stime di redditività e valutando i risultati economici. Sa predisporre lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti, definisce le esigenze di acquisto di materiale, macchine e attrezzature, rileva le esigenze del cliente e organizza le fasi del lavoro.

Il rilascio del titolo è subordinato al superamento di un esame che comprende una prova tecnico-professionale, una prova Centralizzata predisposta su base regionale riguardante le discipline di base, italiano, matematica, e inglese e un colloquio orale. L'esame si svolge presso l'Istituto nella prima metà di giugno.

Il titolo di studio non prevede sbocchi diretti verso l'università, ma consente l'acquisizione di crediti formativi per l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. Il titolo di Tecnico agricolo consente l'accesso all'anno integrativo, quindi al V anno di un Istituto Professionale statale dello stesso indirizzo. Tale anno integrativo è attivo presso la nostra scuola.

Quinto anno dell'Istituto Professionale – statale

Il V anno del corso di formazione professionale consente di conseguire il Diploma di Agrotecnico.

Il piano di studi del quinto anno prevede, oltre alle materie di base (italiano, storia, inglese, matematica), diverse materie specialistiche.

Al termine del V anno gli studenti sostengono l'Esame di Stato presso l'Istituto. Il titolo di studio consente l'accesso all'Università e agli ITS.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento, nella gestione dei parchi e delle aree protette.

IeFP e V ANNO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE – QUADRO ORARIO

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO TRIENNIO IeFP E QUARTO ANNO

Discipline	I	II	III	IV	Classi di concorso
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	---
Ed. Fisica	2	2	2	2	A048
Italiano/Storia/Geografia	4	4	4	6	A012
Inglese	2	2	2	2	AB24
Matematica	3	3	0	3	A026
Matematica e fisica	0	0	3	0	A027
Informatica	1**	1**	0	0	A041
Diritto/Economia	1°	1°	2°° ec.	0	A046° - A051°°
Tot. Area di base	14	14	14	14	---
Chimica applicata e processi di trasformazione	2*	2*	2***	2***	A034
Biotecnologie agrarie	2	2	2	0	A050
Ecologia/Pedologia	7	7	7	6	A051
Es. Agraria	7	7	7	7	B011
Zootecnia	0	0	0	3	A052
Tot. Area tecnico-professionale	18	18	18	18	---
Totale	32	32	32	32	---

*1 ora di compresenza con ITP (B011)

**1 ora di compresenza con ITP (B016)

***2 ore di compresenza ITP (B011)

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO QUINTO ANNO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

Prospetto quadro orario V anno professionale secondo D. Lgs. 61-2017

Indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" - Declinazione: PRODUZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI - Codice ATECO A – 01

	Disciplina	Ore V° anno	Classe di concorso
Asse dei linguaggi	Italiano	4	A012
	Inglese	2	AB24
Asse storico sociale	Storia	2	A012
Asse matematico	Matematica	3	A26
	Scienze motorie	2	A048
	Religione	1	---
Ore area generale		14	
Asse scientifico tecnologico e professionale	Agronomia del territorio agrario e forestale	3	A051
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	3	A051-A052
	Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	4	A051
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	3	A051
	Agricoltura sostenibile e biologica	2	A051
	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette, e fauna selvatica	2	A051
Ore area d'indirizzo		18	
Totale ore settimanali		32	

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

L'Alternanza scuola-lavoro viene introdotta nei corsi IeFP dalla L. 14 marzo 2003, n. 53 al fine di rafforzare il collegamento tra educazione formale e vocazione lavorativa, intesa come una «modalità di realizzazione del percorso formativo. L'alternanza viene progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese [...] e assicura ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro».

Secondo le indicazioni regionali, nei corsi IeFP della regione Lombardia l'attività di alternanza scuola-lavoro prevede un monte-ore di almeno 470 ore distribuite tra 1[^], 2[^], 3[^] classe, 200 per la classe 4[^]. Il quadro sintetico della distribuzione delle ore è il seguente.

QUADRO ORARIO PCTO

CLASSE 2IeFP	Ore
CORSO SICUREZZA	12
PCTO interno (due settimane da 20 ore ciascuna)	40
PCTO esterno (due settimane da 40 ore ciascuna, da fissare nel periodo tra dicembre e marzo, meglio prima di aprile)	80
PCTO esterno estivo (6 settimane da giugno al 20 luglio, dal 20 agosto all'inizio delle lezioni)	240
TOTALE	372

CLASSE 3IeFP	Ore
PCTO interno (quattro settimane da 20 ore ciascuna)	80
PCTO esterno (una settimana da 40 ore, da fissare nel periodo tra dicembre e marzo, meglio prima di aprile)	40
TOTALE	120

Totale ore richieste per l'ammissione all'esame di qualifica regionale: 470

Totale ore previste dalla pianificazione delle attività, considerando la possibilità di far recuperare eventuali ore di assenza: 492

CLASSE 4IeFP	Ore
PCTO interno (due settimane da 40 ore ciascuna)	80
PCTO esterno (tre settimane da 40 ore, da fissare nel periodo tra dicembre e marzo, meglio prima di aprile, a cui aggiungere un paio di giornate)	130
TOTALE	210

Totale ore richieste per l'ammissione all'esame di qualifica regionale: 210

Totale ore previste dalla pianificazione delle attività: 210

In ciascuno degli anni di corso, concorre a formare il monte-ore di attività di alternanza anche la partecipazione a progetti d'Istituto inerenti con il percorso di formazione professionale.

Per le classi suindicate l'alternanza viene svolta sia all'interno dell'Istituto, presso l'azienda S. Grato, in terreni messi a disposizione dalla Fondazione Ferrazzi Cova, sia all'esterno, presso aziende convenzionate. Per la descrizione delle attività, si veda il paragrafo relativo ai PCTO per l'Indirizzo Tecnico.

Ogni studente è seguito nel percorso di Alternanza da un tutor scolastico e un tutor aziendale.

Per la Certificazione finale, l'Orientamento in uscita, l'Attività di alternanza per studenti BES: v. Tecnico.

Informazioni dettagliate sono disponibili nell'Allegato 5 - PCTO.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per i corsi IeFP è prevista l'aggregazione delle discipline in quattro aree: area dei linguaggi, area storico-geografica, giuridica ed economica, area matematico-scientifico-tecnologica, area tecnico-professionale. Alla fine del primo e del secondo anno di corso vengono espresse delle valutazioni intermedie. La valutazione finale si ha a conclusione del terzo e con essa gli studenti vengono presentati all'esame di qualifica. Per superare l'anno scolastico è necessario avere frequentato il 75% del monte ore annuale, avere una condotta sufficiente e una valutazione nel complesso sufficiente. Per l'ammissione all'esame di qualifica è prevista l'attribuzione di un credito che va da un minimo di 18 a un massimo di 30 crediti, esiti della media e della valutazione.

Per l'area professionale sono oggetto di valutazione anche le competenze contemplate negli OSA (Obiettivi specifici di apprendimento) e relative alla qualifica che deve essere conseguita. Sul sito web dell'Istituto, nell'area 'Didattica', sezione 'Dipartimenti' sono disponibili le programmazioni dei singoli dipartimenti con le griglie di valutazione.

APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

Nel corso dell'a. s. 2021-22, nel corso IeFP è stata progettata e sperimentata anche la modalità di formazione in Apprendistato di primo livello. Ai sensi degli articoli 43 e 45 del D. Lgs 81 del 2015 (Jobs act) l'Istituto dell'Apprendistato offre agli studenti la possibilità di acquisire le competenze tecnico-professionali direttamente in azienda. Diversamente da quanto avveniva in passato, il nuovo contratto di apprendistato ha l'obiettivo di formare i giovani, non per una singola attività lavorativa, ma, più in generale, per il loro ingresso in un mondo del lavoro sempre più globale, in costante

evoluzione, che si è molto arricchito in termini di complessità e attitudine al cambiamento. L'allievo che decide di intraprendere questo percorso diventa studente-lavoratore e sottoscrive con l'azienda un contratto di *Apprendistato di primo livello* finalizzato all'ottenimento della Qualifica e/o del Diploma professionale. L'Istituto Mendel per l'anno scolastico 2021/22 ha proposto questa modalità di formazione in via sperimentale e dopo avere attuato una prima fase di formazione sul piano della normativa, destinata a un gruppo di docenti, i quali dovranno non solo accompagnare gli studenti interessati nell'accesso al percorso ma anche:

1. Verificare lo Scouting delle opportunità occupazionali coinvolgendo le aziende del territorio
2. Definire con il titolare dell'azienda, con lo studente e la sua famiglia il progetto formativo legato al contratto.

Il percorso di Apprendistato è rivolto agli studenti delle classi quarte IeFP e quinte IP, ha la durata minima di 6 mesi e prevede:

Formazione interna (in azienda) minimo 50% delle ore annuali.

Formazione esterna (scuola) massimo 50% delle ore annuali.

La scelta del Mendel di percorrere anche la strada dell'Apprendistato vuole andare nella direzione di contenere il fenomeno della dispersione scolastica che, seppur nella nostra scuola è molto limitato, è un problema reale della scuola italiana, aumentato oltretutto con la pandemia da Covid-19.

Istituto Tecnico serale

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Si vedano i traguardi attesi in uscita dell'Istituto Tecnico diurno.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Materia	Classe III GAT	Classe III PT	Classe IV GAT	Classe IV PT	Classe V Gat	Classe V PT	Classe di concorso
Italiano	3	3	3	3	3	3	A012
Storia	1	1	1	1	1	1	A012
Inglese	2	2	2	2	2	2	AB24
Matematica	3	3	3	3	2	2	A026
Produzioni animali	2	2	2	2	2	2	A052
Produzioni vegetali	4 (1)	4 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	A051
Trasformazione dei prodotti	2 (1)	3 (1)	2 (1)	2 (1)	2 (1)	3 (1)	A034
Elementi di economia, estimo, legislazione e marketing	2 (1)	2 (1)	2 (2)	2 (2)	3 (2)	3 (2)	A051
Biotechnologie agrarie	1	0	2	2	0	2	A050
Genio rurale	2 (2)	2 (2)	2 (1)	2 (1)	2	0	A037
Gestione dell'ambiente e del territorio		0		0	2	1	A051
Totale	22	22	22	22	22	22	---

Il numero tra parentesi indica le ore di laboratorio che vengono svolte con presenza di ITP (Insegnante Tecnico Pratico)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL)

Per l'istituto serale l'alternanza scuola-lavoro non è prevista.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti al corso serale avviene sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI). Per le programmazioni delle singole discipline, si veda quanto pubblicato sul sito.

Si ricorda che nel corso IDA serale gli studenti vengono valutati anche in ingresso considerando i seguenti crediti, inseriti successivamente, dopo la loro valutazione e attestazione, nel Patto Formativo:

- Crediti formali: titoli di studio, attestati, certificazioni nel possesso dell'adulto.
- Crediti non formali, quali:
 - Dichiarazione di attività di volontariato
 - Attestati di partecipazione a corsi presso associazioni riconosciute del terzo settore no-profit
 - Altri titoli assimilabili
 - Appartenenza a partiti politici
- Crediti informali, quali:
 - Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa e la mansione
 - Dichiarazione relativa a contratti di apprendistato, altri titoli assimilabili.

III, IV, V anno dell'Istituto Professionale serale

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Si vedano i traguardi attesi in uscita per l'Istituto Professionale diurno.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO III, IV E V ANNO

Materia	Terzo anno	Quarto anno	Quinto Anno	Ore totali	Classe di concorso
Lingua e letteratura italiane	3	3	3	9	A012
Storia	1	1	1	3	A012
Inglese	2	2	2	6	AB24
Matematica	3	3	3	9	A026
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	2	2	-	4	B011
Tecniche di produzione vegetali e zootecniche	3 (1)	3 (1)	3 (1)	9 (3)	A051 A052
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	2 (1)	2 (1)	2 (1)	6 (3)	A051
Economia agraria e legislazione del settore agrario e forestale	2 (1)	2 (1)	3 (1)	7 (3)	A051
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	2	2	3	7	A051
Economia dei mercati e Marketing agroalimentare ed elementi di logistica	-	-	2	2	A051
Agricoltura sostenibile e biologica	2	2	-	4	A051
Totale ore di insegnamento	22	22	22	66	
Totale ore di presenza	5	5	3	9	

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX-ASL)

Per l'istituto serale l'alternanza scuola-lavoro non è prevista.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti al corso serale avviene sulla base del Patto Formativo Individuale (PFI). Per la valutazione dei crediti formativi, si rimanda a quanto già indicato nel paragrafo Programmazione e valutazione degli apprendimenti dell'Istituto Tecnico serale.

L'Educazione civica a scuola

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la legge con cui è stato nuovamente introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Chi insegna educazione civica: Trattandosi di un insegnamento trasversale impartito in contitolarità, non c'è un solo insegnante ma l'intero Consiglio di Classe è coinvolto nell'insegnamento che prevede l'individuazione di un **docente Coordinatore**.

Valutazione: L'educazione civica è a tutti gli effetti una materia curricolare e quindi ha un suo voto autonomo, espresso in decimi, che concorre alla media dello studente. Il docente coordinatore formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.

Il monte ore e l'organizzazione dell'insegnamento: Con la riforma si è scelto di qualificare l'educazione civica come **materia trasversale con voto autonomo**. Il suo insegnamento avviene dunque in contitolarità. In totale, si deve arrivare ad almeno 33 ore in un anno, da inserire nei quadri ordinamentali vigenti.

I contenuti e le competenze: La progettazione curricolare si fonda su **tre nuclei concettuali** ritenuti il pilastro della Legge, a cui ricondurre tutta la progettualità tematica dell'insegnamento:

- La Costituzione: Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- Lo sviluppo sostenibile: Studentesse e studenti saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, si promuoverà la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, e il contrasto del linguaggio dell'odio.

Curricolo verticale dell'istituto

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Con riferimento alle competenze che, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, integrano il PECUP del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione [allegato C-Linee guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n.35 del 22/06/2020] sono stati individuati, in un'ottica di verticalità curricolare, i seguenti percorsi:

CLASSI PRIME: La Norma

CLASSI SECONDE: L'Ordinamento dello Stato italiano

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE: Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio

I percorsi per la "**cittadinanza digitale**" sono stati inseriti in maniera trasversale in tutti gli anni di corso per analizzare i seguenti temi:

PRIMO BIENNIO: Bullismo e cyberbullismo

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: Affidabilità delle fonti e identità digitale.

Valutazioni e verifiche: La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere, sia alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi, attraverso prove sia formative che sommative. A tal fine, i docenti rileveranno, avvalendosi dell'apposita griglia approvata collegialmente:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione e rielaborazione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

Il quadro orario di seguito riportato può essere adattato da ciascun Consiglio di Classe al fine di valorizzare percorsi e/o approfondimenti specifici, se coerenti con la sua programmazione disciplinare.

DISCIPLINA	ORE	1	2	3	4	5
Diritto	21	6	15			
Scienze	17	14	3			
Storia	6	2	4			
Informatica	4	4				
Sc. Motorie	15	3	3	3	3	3
Inglese	7	4	3			
Fisica	2		2			
STA	3		3			
Italiano	20			2	9	9
Economia	15			6	4	5
Biotechnologia	16			10	6	
Zootecnia	2			2		
Prod. Vegetali	22			10	6	8
Tras. Prodotti	6					6
Genio rurale	5				5	
GAT	4					4

	165	33	33	33	33	33
--	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

	Tematiche	ore	anno di corso					Docenti
			1	2	3	4	5	
COSTITUZIONE								
1	Elementi fondamentali del diritto	8	8					Diritto-Storia
2	Costituzione	6		6				Diritto-Storia
3	Istituzioni dello Stato italiano	6		6				Diritto-Storia
4	Studio degli statuti regionali	1		1				Diritto
5	L'Unione europea	4		4				Diritto-Storia
6	Gli organismi internazionali	2		2				Diritto
7	Nozioni di diritto del lavoro	4			4			Economia
8	Educazione alla legalità	12				6	6	Italiano-Potenziamento
SVILUPPO SOSTENIBILE								
9	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	52	6	6	12	13	15	Scienze-Biotecnologia-STA-Genio rurale-Pr. Vegetali-GAT
10	Tutela del patrimonio ambientale	30	8	2	10	4	6	Scienze-Fisica-Trasformazione dei prodotti-Economia-Pr. Vegetali
11	Rispetto e valorizzazione del patrimonio	4				4		Biotecnologia
12	Rispetto per gli animali	2			2			Zootecnia
13	Educazione alla salute e al benessere	15	3	3	3	3	3	Scienze motorie
CITTADINANZA DIGITALE								
14	Affidabilità delle fonti	8			2	3	3	Italiano
15	Norme comportamentali e forme di comunicazione digitale	2	2					Informatica
16	Identità digitale e tutela dei dati	2	2					Informatica
17	Pericoli degli ambienti digitali	7	4	3				Inglese
	165		33	33	33	33	33	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA DIGITALE	PERTINENZA NELL'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI SOFTWARE UTILIZZATI	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Distingue le fonti per la loro attendibilità e rielabora le informazioni on line.	Vot o 9/1 0
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne quasi sempre un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Distingue le fonti per la loro attendibilità.	7/8
		Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati.	6/7
		Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni gestendo i diversi supporti utilizzati.	6
		Riesce a gestire i supporti di base e utilizza fonti e informazioni se guidato.	5
		Riesce ad utilizzare saltuariamente i supporti di base.	4
		Non riesce ancora ad utilizzare i supporti di base necessari.	3
	UTILIZZO DEI DISPOSITIVI COME AUSILIO PER LA CITTADINANZA ATTIVA E L'INCLUSIONE SOCIALE	È in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a conoscere opportunità e pericoli dei social network.	Vot o 9/1 0
		Conosce opportunità e pericoli dei social network e applica autonomamente la netiquette	7/8
		Interagisce facendo uso di diversi mezzi per la comunicazione e applica i vari aspetti nella netiquette.	6/7
		Interagisce facendo uso di diversi mezzi per la comunicazione e se guidato applica i vari aspetti nella netiquette.	6
		Utilizza i diversi dispositivi e applicativi per fruirne in contesti comunicativi e se guidato applica i vari aspetti della netiquette.	5
		Se guidato utilizza i diversi dispositivi e applicativi per produrre elaborati e applica saltuariamente i vari aspetti della netiquette.	4
		Non riesce ad utilizzare i diversi dispositivi e applicativi per produrre elaborati e non applica la netiquette	3
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	AGIRE DA CITTADINI RESPONSABILI	Applica autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere personali e della collettività. Si impegna	Vot o

(AREA SVILUPPO SOSTENIBILE)	E PARTECIPARE PIENAMENTE ALLA VITA CIVICA E SOCIALE	efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo dello sviluppo sostenibile.	9/10
		Applica comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo dello sviluppo sostenibile.	7/8
		Guidato applica i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività .	6/7
		Guidato applica i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.	6
		Applica saltuariamente i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività .	5
		Applica saltuariamente i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali	4
		Non riesce ancora ad applicare i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività.	3
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	RAFFORZARE E PROMUOVERE LA LEGALITÀ IN TUTTE LE SUE FORME. PROMUOVERE UNA CONOSCENZA CRITICA DEL CONTESTO SOCIALE.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	Voto 9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	7/8
		Assume quasi sempre un comportamento responsabile di confronto e di dialogo; riesce a collaborare con il gruppo e partecipa quasi sempre alla vita di comunità in maniera attiva.	6/7
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	6
		Saltuariamente mostra di aver compreso le dinamiche di gruppo; collabora con il gruppo e partecipa, se motivato , alla vita di comunità	5

		Riesce sporadicamente ad assumere un comportamento responsabile e a partecipare alla vita di comunità in maniera responsabile.	4
		Non riesce ancora ad assumere un comportamento responsabile e a partecipare alla vita di comunità in maniera responsabile	3

La Didattica Digitale Integrata

Tenendo conto del Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", nell'anno scolastico 2022/23 la DDI viene sospesa e le attività didattiche si svolgono sempre in presenza. In caso di ritorno a situazioni emergenziali legate all'infezione Sars-Cov-2 si applicherà il protocollo già utilizzato in passato e allegato al presente documento.

Curricolo verticale e valutazione degli apprendimenti

Al termine dell'a. s. 2017/2018 i vari dipartimenti dell'Istituto hanno cominciato a disporre per ciascuna area un modello di curricolo verticale impostato sulle Competenze chiave europee, in particolare su quelle individuate dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018. Il curricolo verticale d'Istituto è stato rivisto e completato nell'anno scolastico 2021-22 e all'interno dello stesso si trovano anche i criteri che guidano la valutazione degli apprendimenti. Si allega al PTOF l'elenco delle otto competenze chiave, la griglia di valutazione per le stesse e la griglia di valutazione per le attività di cooperative learning.

Iniziative di ampliamento dell'offerta curricolare

L'Istituto offre diverse iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, che si tengono sia in orario curricolare, sia extracurricolare. Esse sono pianificate in vista del raggiungimento dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione, dunque il successo formativo degli alunni e la promozione di comportamenti caratterizzanti una cittadinanza consapevole e attiva. Rientrano in tali attività sia i Progetti d'Istituto, sia i Progetti PON-FSE; per quanto riguarda questi ultimi, la scuola ne ha due in corso (per i quali si veda il relativo Allegato). Per entrambe le tipologie, sono previste attività pensate appositamente per l'area Inclusione. Per l'elenco completo e una breve descrizione, si vedano gli allegati.

L'attenzione che l'Istituto ha riservato ai temi della legalità, dando vita a progetti dedicati, caratterizza anche ora le proposte incluse nel percorso di Ed. civica.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

L'Istituto propone alle classi uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati ad arricchire i contenuti previsti dai piani di studio.

In relazione alle caratteristiche proprie dell'indirizzo, sono previste uscite didattiche in luoghi/siti di produzione agro-alimentare, sia legati alle tradizioni di singoli territori, sia a vocazione sperimentale, partecipazione a fiere ed eventi del settore, uscite didattiche legate a tematiche della tutela ambientale e paesaggistica.

Si promuove inoltre, attraverso viaggi e visite guidate, la consapevole fruizione dei siti d'arte e la conoscenza di differenti culture e del loro sviluppo storico, anche in funzione dei percorsi di cittadinanza e costituzione. Il Collegio dei Docenti, nella formulazione del piano annuale di tali attività, si fa garante della loro coerenza con le finalità formative promosse dall'Istituto. Il piano è approvato annualmente dal Consiglio d'Istituto.

Si rimanda al relativo Regolamento per indicazioni più precise.

Attività previste in relazione al PNSD

Per il Piano Nazionale Scuola Digitale sono previste sei attività, che fanno capo agli ambiti *Strumenti, Competenze e contenuti, Formazione e accompagnamento*.

Strumenti

Area: Spazi e ambienti per l'apprendimento

Attività: Oltre l'aula

Azione#6: Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring your own device)

Descrizione: L'Istituto svilupperà apposite linee guida per promuovere il BYOD (Bring Your Own Device) identificando i possibili usi dei dispositivi privati nelle attività scolastiche.

Area: Spazi e ambienti per l'apprendimento

Attività: Oltre l'aula - Progetto Laboratori innovativi

Azione#7: Piano per l'apprendimento pratico

*Descrizione: "Agricoltura 4.0" - Il progetto, finanziato con un bando di regione Lombardia, con un PON e con i fondi del PNRR, intende dotare l'Istituto di laboratori innovativi e multifunzionali. Si veda in proposito quanto illustrato nei paragrafi *Principali elementi di innovazione e Iniziative previste in relazione alla missione 1.4 - Istruzione del PNRR**

Attività: Scuola in chiaro

Area: Amministrazione digitale

Azione#13: Strategia 'Dati della scuola'

Descrizione: L'istituto procederà con la pubblicazione online dei dati relativi a: il bilancio della scuola, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i provvedimenti di incarico di docenza, il PTOF, i dati dell'Osservatorio tecnologico, i materiali didattici e le opere autoprodotte dall'istituto e rilasciate in formato aperto.

Competenze e contenuti

Attività: Cittadini in rete

Area: Competenze degli studenti

Azione#15: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione: L'Istituto si impegna a proporre percorsi formativi che promuovano l'uso consapevole del web da parte degli studenti, in coerenza con quanto stabilito anche dal curriculum di ed. civica.

Attività: Alfabetizzazione digitale

Area: Competenze degli studenti

Azione#16: Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione: L'Istituto continuerà il percorso di alfabetizzazione informatica per gli studenti iniziato

con la DAD, supportando la didattica in aula con gli applicativi di Google e i principali programmi del pacchetto Microsoft office.

Attività: Risorse educative aperte

Area: Contenuti digitali

Azione#23: Promozione delle Risorse educative aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione: L'istituto promuoverà l'utilizzo di una o più piattaforme aperte (Drive e Classroom di Gsuite) per consentire a tutti gli studenti di accedere alle proposte didattiche ed educative

Formazione e accompagnamento

Attività: Formazione del personale

Area: Formazione del personale

Azione#26: Rafforzare la formazione iniziale sulla didattica

Descrizione: Promozione della partecipazione a corsi di formazione, organizzati dal MIUR o altri Enti; formazione sulle funzioni avanzate del registro elettronico per la gestione delle comunicazioni alle famiglie; formazione per l'utilizzo avanzato delle applicazioni di condivisione dei documenti; formazione per l'utilizzo avanzato delle applicazioni di formattazione testi e trattamento dati; segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale offerte dal territorio; promozione all'uso di piattaforme e-learning gratuite finalizzate a migliorare la comunicazione docenti-studenti e rendere più gradevole l'approccio allo studio.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica (DSA, BES, DVA)

DSA e BES

Nel rispetto della normativa, per gli studenti con certificazione DSA il Consiglio di Classe redige il Piano Didattico Personalizzato, dopo un periodo di osservazione, e lo condivide con la famiglia e con lo studente. Si segue la medesima procedura per gli studenti BES, anche in mancanza di certificazione. In particolare, all'interno dell'Istituto la funzione strumentale competente si occupa di:

ORGANIZZARE E GESTIRE IL FLUSSO DI DOCUMENTI, in particolare, analizzare le certificazioni in ingresso; gestire l'archivio cartaceo e digitale delle certificazioni e dei PDP degli studenti con DSA/BES; rendere accessibili ai docenti del consiglio di classe le documentazioni degli studenti con DSA/BES nel rispetto della normativa sulla privacy; stendere procedure di elaborazione e attuazione PDP e relativo monitoraggio intermedio; gestire il monitoraggio intermedio.

SUPPORTARE I COLLEGHI nell'analisi delle certificazioni; nella stesura dei PDP; nella gestione casi problematici; nell'analisi della normativa dell'area DSA / BES; su richiesta, affiancando nei colloqui con le famiglie; accogliendo i nuovi docenti; promuovendo attività di aggiornamento relative all'area; rilevando e diffondendo buone prassi; rilevando esigenze di materiali didattici specifici.

CURARE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE, garantendo un canale di comunicazione alle famiglie; offrendo consulenza ai genitori nella fase precedente all'iscrizione; contattando i genitori degli

studenti con DSA di nuova iscrizione; gestendo le criticità nei rapporti scuola famiglia; fornendo informazioni; incontrando i genitori in presenza o videoconferenza quando richiesto.

GESTIRE LA MODULISTICA, in particolare tramite la revisione modelli PDP che si rendano necessarie per esigenze rilevate dei docenti o delle famiglie; fornendo altra modulistica che si renda necessaria per genitori ed alunni (ad esempio: modello richiesta registrazione lezioni in classe, modello delega firma PDP per secondo genitore).

GESTIRE LE COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AREA;

COLLABORARE CON ALTRE AREE / COMMISSIONI DELL'ISTITUTO.

DVA

Le azioni della scuola per l'inclusione scolastica sono di due tipi: azioni di rete e di territorio, e azioni interne all'Istituto.

Per quanto riguarda le azioni di rete, l'Istituto ha all'attivo collaborazioni con l'ambito territoriale, i Comuni di provenienza degli alunni, le agenzie educative del territorio, le unità di neuropsichiatria di riferimento, l'utilizzo della piattaforma Cosmi icf per la predisposizione del PEI .

Le azioni interne all'Istituto riguardano:

- a. l'elaborazione dei PEI
- b. la realizzazione dei progetti curriculari ed extracurriculari previsti dal PTOF finalizzati all'inclusione (in particolare il 'Progetto autonomia', il 'Progetto serra' e il 'Progetto creatività')
- c. l'organizzazione delle uscite didattiche e delle attività proposte ai gruppi classi
- d. le azioni di autoformazione e formazione dei docenti e del personale educativo
- e. le attività di pre inserimento e di accoglienza dei nuovi iscritti

All'Istituto sono assegnate 33 cattedre di sostegno, di cui 20 occupate da personale di ruolo (10/2022).

La struttura si è adeguata negli anni per superare le barriere architettoniche.

Per una completa descrizione delle azioni intraprese dall'Istituto, si veda il Piano annuale dell'inclusione in allegato.

Recupero delle competenze e valorizzazione delle eccellenze

RECUPERO DELLE COMPETENZE

Istituto Tecnico

Per il recupero delle competenze l'Istituto organizza corsi di recupero per le materie in cui si registra il maggior numero di insufficienze alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Tali corsi si svolgono in orario extrascolastico. Ad essi si affiancano gli 'sportelli', nel corso del secondo quadrimestre: sempre in orario extra-curricolare, docenti di materia danno la loro disponibilità per incontrare gli studenti in orario stabilito, al fine di chiarire aspetti del programma non chiari o per svolgere esercizi specifici. A queste due modalità di sostegno agli studenti, in orario curricolare si aggiungono i recuperi *in itinere* e la pausa didattica.

Dal corrente a. s. per consolidare e potenziare le competenze di lingua inglese, eventuali ore di supplenza di docenti assenti saranno assegnate ai docenti di lingua inglese, che proporranno attività strutturate di lettura, ascolto, produzione orale o scritta, in particolar modo agli studenti delle classi quinte.

IeFP

Per il corso IeFP e il corso IDA il recupero delle competenze è previsto esclusivamente in itinere.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Un appuntamento ormai storico per l'Istituto, al fine di valorizzare le eccellenze, è la partecipazione alla Gara Nazionale tra Istituti Agrari. Indetta ogni anno dal Miur, la Gara è un appuntamento che richiama scuole da tutta Italia e mette alla prova studenti e corpo docente al fine di valorizzare le eccellenze e diffondere sul territorio un'immagine dell'istruzione tecnica adeguata alle nuove realtà emergenti in campo nazionale ed europeo.

È rivolta a studenti del quarto anno che affrontano due prove: una prova scritta per accertare le conoscenze e le capacità di sintesi nelle discipline di Biologia applicata, Chimica, Tecniche di produzione animale, Tecniche di produzione vegetale, Tecniche di gestione aziendale, Topografia ed elementi di costruzioni rurali; una prova pratica che si svolge nei laboratori per misurare abilità tecniche e competenze nel campo della Chimica, della Biologia applicata e delle Produzioni vegetale. Dall'a. s. 2022-23 sono stati nuovamente attivati corsi per conseguire la certificazione di lingua inglese di livello B2 (First Certificate of English).

L'organizzazione

Organizzazione del tempo scolastico e degli spazi scolastici

CORSI DIURNI

L'orario scolastico settimanale di 32 ore (33 per le sole classi prime) si distribuisce su cinque giorni di attività scolastica, dal lunedì al venerdì.

Gli alunni delle classi prime sono dimessi tre giorni alle ore 13.50, un giorno alle 15.40 e uno alle 14.50. Gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte sono dimessi quattro giorni alle 13.50 e un giorno alle 15.40.

Tale quadro orario è organizzato in funzione dei collegamenti urbani ed extraurbani tra i Comuni dai quali provengono gli alunni.

Scansione oraria giornaliera	
Prima ora	8.30 – 9.20
Seconda ora	9.20 – 10.10
Terza ora	10,10 – 10,55
Intervallo	10,55 - 11,10
Quarta ora	11,10 – 12,10
Quinta ora	12,10 – 13,00
Sesta ora	13,00 – 13,50
Intervallo	13,50 – 14,00
Settima ora	14,00 – 14,50
Ottava ora	14,50 – 15,40

CORSI SERALI

L'orario scolastico settimanale di 22 ore si distribuisce su cinque giorni di attività scolastica, dal lunedì al venerdì; il giovedì e il venerdì gli alunni sono dimessi alle 21.45.

Scansione oraria giornaliera	
Prima ora	18.15 – 19.05
Seconda ora	19.05 – 19.55
Intervallo	19.55 – 20.05
Terza ora	20.05 – 20.55
Quarta ora	20.55 – 21.45
Quinta ora	21.45 – 22.35

Figure e funzioni organizzative

Dirigente scolastico: dott.ssa Cristina Gualtieri

Staff della Dirigente: prof.ssa Giuliana Ronzello, prof. Salvatore Librizzi, prof.ssa Gennj Catalano

Responsabili didattici degli indirizzi di studio, attività e progetti:

Tecnico: prof.ssa Giuliana Ronzello

Professionale e IeFP: prof. Pasquale Donnarumma

IDA: prof. Franco Albè

Attività e progetti extracurricolari: prof. Salvatore Librizzi

Coordinatore dell'Educazione civica: docente sulla cattedra A046 di potenziamento

Riorientamento e passaggi di indirizzo: prof.ssa Giuliana Ronzello

Funzioni strumentali:

DISABILI: prof.sse Gianna L'Episcopo e Cristina De Santis

DSA: prof.ssa Iole Pagliuca

Orientamento: prof.ssa. Marina De Giorgi, prof. Franco Albè (IeFP, Professionale e IDA), prof. Alessio Riggi, prof.ssa Luisa Zanzottera

Commissioni e relativi referenti:

N.I.V.: prof.ssa Giuliana Ronzello, prof.ssa Marina De Giorgi, prof.ssa Elena Sala

Commissione elettorale: prof.ssa Genny Catalano, prof. Andrea Vinci

Commissione eventi: prof.ssa Filomena Ferrise, prof. Aldo Nieli, prof. Valerio Sanfilippo

Commissione formazione classi: prof.ssa Marina De Giorgi, prof.ssa Emanuela Rancilio, prof.ssa Elena Sala, prof.ssa Rosa Guglielmi

Commissione orario: prof. Franco Albè (IDA), prof. Giorgio Dino, prof.ssa Paola Murasso

Commissione sicurezza: prof. Antonio Mazzarella, prof. Andrea Vinci, prof. Giovanni Semeraro, prof. Boccia Michele

Commissione viaggi: prof.ssa Renata Minnaja, prof.ssa Annalisa Musazzi, prof. Alberto Venegoni, prof.ssa Gianna L'Episcopo

Gruppo di progetto: prof. Salvatore Librizzi e vari referenti dei Dipartimenti (a seconda delle discipline coinvolte)

Commissione valutazione crediti: prof. Pasquale Donnarumma, prof. Tiziana Rodà, prof. Giovanna Tinessa

Comitato di valutazione: prof. Massimo De Cecco, prof.ssa Filomena Ferrise, prof.ssa Angela Russo

Organizzazione scolastica

Animatore digitale: prof. Giorgio Dino

Gestione sito web: prof. Massimiliano Crespi

Bandi PON: prof. Salvatore Librizzi

INVALSI: prof. Salvatore Librizzi, prof.ssa Emanuela Rancilio

Referente docenti neo-immessi in ruolo: prof. Salvatore Librizzi

Responsabile accoglienza nuovi docenti: prof.ssa Emanuela Rancilio

Responsabile PCTO: prof. Franco Albè

Responsabile bullismo e cyberbullismo: docente sulla cattedra A046 di potenziamento

Responsabile benessere: prof.ssa Stefania Marsiglia

Responsabile azienda agraria: prof. Valerio Sanfilippo

RSPP: dott. Gianmaria Rasi

Ufficio tecnico: prof. Samuele Petrucci

Coordinatori di dipartimento

Chimica: Prof. Alberto Venegoni

Diritto: prof.ssa Annalisa D'Angelo

EELM: prof. Paolo Ferrari Trecate

Inglese: prof.ssa Stefania Marsiglia

Lettere: prof. Riccardo Pozzi

Matematica e Fisica: prof.ssa Emanuela Rancilio

Produzioni Animali: prof.ssa Maria D'Abramo

Produzioni vegetali, STA, Ecologia: prof.ssa Renata Minnaja

Religione: prof. Paolo Natoli

Scienze motorie: prof. Antonello Vernucci

Scienze, geografia, biologia, biotecnologie applicate: prof.ssa Vincenza Romanini

Sostegno: prof.ssa Gianna L'Episcopo

Responsabili di laboratorio

Chimica: prof. Aldo Nieli

Biologia: prof.ssa Renata Minnaja

Meristemica: prof.ssa Renata Minnaja

Informatica: prof. Amato Federica

Agronomia: prof.ssa Roberta Colombo Pirola

Palestre: prof. Antonello Vernucci

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Orari di ricevimento al pubblico degli uffici

Ufficio didattica, del personale, ufficio protocollo e acquisti

Dal lunedì al venerdì:

8:10 - 9:10 Docenti e studenti

10:55 - 11:30 Solo studenti

13:00 - 14:00 Docenti e studenti

Ufficio tecnico (prof. Samuele Petruzzi)

Lunedì, Martedì e Mercoledì: dalle 9:30 alle 13:30

Giovedì: dalle 16:00 alle 19:00

Venerdì: dalle 9:30 alle 12:30

Reti e convenzioni attivate

Ha aderito alla proposta della scuola polo, IC Bonvesin de la Riva, di ricorrere alla piattaforma COSMI.ICF per la redazione dei PEI.

Lavora inoltre in rete con la sede del CPIA di Legnano per i corsi IDA.

Ha sottoscritto inoltre una convenzione per corsi d'inglese e sessioni esami Cambridge assessment English con il "Centro lingue" di Busto Arsizio.

Sono poi state strettamente numerose convenzioni con aziende del territorio per la realizzazione del progetto di PCTO.

L'11 novembre 2019 l'Istituto ha aderito alla partnership "Strada Provinciale 12 - Percorsi generativi di Luoghi possibili", che risponde al bando "La Lombardia è dei giovani". Essa vede coinvolti comuni, alcuni istituti scolastici superiori, associazioni del territorio a confine tra il Legnanese e il Magentino, per favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica attraverso forme di cittadinanza attiva.

Piano di formazione del personale docente

In linea con quanto deliberato dal Collegio Docenti, ciascun docente deve dedicare nel corso del triennio un adeguato numero di ore alla formazione, stabilito nel numero di 45 per il triennio.

L'Istituto si impegna a promuovere l'aggiornamento sulla base di quanto previsto dal Piano di Miglioramento e dal Piano Nazionale Scuola Digitale, organizzando al suo interno, o in rete con altri istituti, attività inerenti e diffondendo informazioni relativamente a quelle svolte anche da altri enti.

In particolare, si prevedono attività di aggiornamento nelle seguenti aree:

-Inclusione (DSA, DVA, BES). Si segnala a questo proposito che, nell' a. s. 2021-22 tutto il personale docente ha assolto all'obbligo di formazione previsto dalla L. 30 dicembre 2020 n. 178 c. 961 (DM 188 del 21/06/2021)

-Primo soccorso sulle tecniche di utilizzo del DAE e BLS

-Metodologie didattiche

- Innovazione e/o didattica digitale (con particolare riferimento all'uso delle nuove dotazioni acquisite dalla scuola - v. digital board)
 - Lingue
 - Didattica secondo la metodologia CLIL
 - Disagio e dispersione scolastica
 - Approfondimenti disciplinari per le materie d'indirizzo e per l'uso di nuove strumentazioni
- Sono previsti anche incontri di autoformazione, eventualmente coordinati da docenti esperti nella tematica individuata e puntualmente documentati.

Piano di formazione del personale ATA

Per il personale ATA è previsto un aggiornamento sul nuovo GDPR Privacy e sulle nuove procedure ANAC, un aggiornamento sull'uso della piattaforma ARGO, dei nuovi programmi gestionali (segreteria digitale) e una formazione a distanza – corso online – sulla progettazione e sulla gestione degli interventi finanziati con il PON per la scuola, così da utilizzare in modo efficace GPU.

Acronimi e sigle usate

ASL: Alternanza scuola-lavoro (sostituita dai PCTO)
ATA (personale): personale amministrativo, tecnico, ausiliario
BES: Bisogni educativi specializzazioni
BYOD: Bring your own device
CD: Collegio Docenti
CdC: Consiglio di Classe
CdI: Consiglio d'Istituto
DaD: Didattica a distanza
DDI: Didattica Digitale Integrata
DS: Dirigente scolastico
DNL: Docente di disciplina non linguistica
DSA: Disturbi specifici dell'apprendimento
DSGA: Direttore dei servizi generali e amministrativi
DVA: Allievi diversamente abili
FIS: Fondo istituzione scolastica
GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusione
GLO: Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione
IDA: Istruzione degli adulti
IeFP: Istruzione e formazione professionale
IIS: Istituto di istruzione superiore
IFTS: Istruzione e formazione tecnica superiore
ITP: insegnante tecnico-pratico
ITS: Istruzione tecnica superiore
PAI: Piano annuale inclusione
PEI: Piano educativo individualizzato
PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
PdM: Piano di Miglioramento
PDP: Piano didattico personalizzato (per studenti BES e DSA)
PAI: Patto formativo individuale
PEI: Piano educativo individualizzato (per studenti DVA)
PFP: Progetto formativo personalizzato (per studenti atleti di alto livello)
PCTO: Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento
PNSD: Piano nazionale scuola digitale
PNRR: Piano di ripresa e resilienza
PON: Programma operativo nazionale
PTOF: Piano triennale dell'offerta formativa
RAV: Rapporto di autovalutazione
RS: Rendicontazione sociale
RSPP: Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

A.S. 2022-2023

PROGETTI D'ISTITUTO

I progetti sono elencati in ordine alfabetico. Quelli contrassegnati da asterisco (*) rientrano nel 'Gruppo sportivo'.

PROGETTO	DESTINATARI	DESCRIZIONE
A PASSI LEGGERI VERSO IL FUTURO	classi 1, 2, 3, 4, 5 (con attività specifiche per ogni anno)	Il progetto d'Istituto ha la finalità di sensibilizzare la comunità scolastica verso il problema delle conseguenze di comportamenti quotidiani poco attenti all'ambiente, di monitorare le criticità esistenti nell'Istituto rispetto alla cura degli spazi e alla raccolta differenziata, di coinvolgere gli studenti nella corretta gestione dei rifiuti, applicando correttamente le prescrizioni del Comune di Villa Cortese, sul cui territorio sorge la scuola. Esso prevede attività da proporre a ogni anno di corso in diverse discipline e integra il percorso di Educazione civica per quanto riguarda la tematica dello sviluppo sostenibile.
ACCOGLIENZA CLASSI PRIME	classi 1	I primi giorni dell'a. s. gli studenti delle classi prime vengono guidati alla conoscenza degli ambienti dell'Istituto, delle sue regole e della sua storia, oltre che della propria classe, attraverso attività individuali e di gruppo.
ACQUATICITÀ	classi 3	Il progetto, in corso da diversi anni, prevede la partecipazione delle classi terze dell'Istituto a 10 lezioni di circa 50' presso la piscina del comune limitrofo di Busto Garolfo in orario curriculare. Le attività proposte, svolte esclusivamente in acqua e ben strutturate, hanno l'obiettivo di far acquisire e sviluppare agli studenti le competenze motorie acquatiche. Per raggiungere la sede del corso è previsto l'uso dei mezzi a disposizione dell'Istituto.
APICOLTURA	studenti interessati delle classi 3, 4, 5	Il progetto "Apicoltura, conoscenze scientifiche e tecniche di allevamento" è rivolto essenzialmente agli alunni delle classi terze e quarte di tutti i corsi presenti nel nostro Istituto, ai quali consente di conoscere i fondamenti teorici dell'apicoltura e di metterli in pratica.

		<p>Al fine di consentire un adeguato svolgimento delle lezioni teoriche - pratiche, ed essendo lo spazio a disposizione, limitato, sia in Istituto, che in apiario, ma soprattutto, soggetto all'andamento climatico (vedi i notevoli cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo), tale numero (40), non può essere superato.</p> <p>Il corso è articolato in due sezioni, corso base e corso avanzato, e in tre fasi temporali: inizio novembre (inizio corso base di teoria), metà aprile (esecuzione verifica scritta su quanto appreso dalle lezioni teoriche, inizio esercitazioni per coloro che hanno svolto tutte le ore previste e superato la verifica finale), metà maggio (prima smielatura e invasamento miele (fine corso base). Fine maggio - inizio giugno e oltre: corso avanzato: cinque ore di teoria e cinque ore di pratica.</p> <p>Si prevede di raggiungere gli obiettivi con 20 ore di lezioni teoriche, tenute da docenti dell'istituto (più eventuali esperti volontari), e 10 ore di lezioni pratiche, sia in laboratorio che in apiario (fase molto legata all'andamento climatico, allo stato di salute delle api, e alle condizioni dell'apiario), per un totale di 30 ore, riconosciute come ASL.</p> <p>Il corso avanzato, al quale saranno ammessi solo gli alunni che hanno frequentato le trenta ore previste per il corso base e superato il test finale, potranno essere ammessi solo dodici alunni, data l'attuale carenza di strutture, attrezzi, macchine, mezzi tecnici, anti infortunio, disponibilità finanziarie</p>
AVIS A SCUOLA	classi 4	<p>Durante l'anno scolastico in orario curriculare il direttore sanitario di Avis Legnano tiene un incontro della durata di circa due ore per gli alunni delle classi quarte, per informare e sensibilizzare riguardo all'importanza della donazione volontaria di sangue, con la proiezione di diapositive per un'ora e rispondendo alle domande degli studenti interessati nella seconda parte.</p>
BORSA LAVORO Non attivato per l'a. s. 2022-23	studenti DVA	<p>Il progetto è finalizzato a sostenere l'avvio dell'inclusione lavorativa in ambito territoriale degli studenti DVA</p>
CAMPESTRE D'ISTITUTO*	studenti interessati	<p>Ogni anno, tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, il Dipartimento di Scienze</p>

	delle classi 1, 2, 3, 4, 5	motorie organizza per gli studenti dell'Istituto l'evento presso il Campo sportivo di Villa Cortese. I migliori classificati parteciperanno alla fase provinciale, organizzata dall'Ufficio Scolastico Provinciale. L'attività rientra tra le proposte per promuovere la pratica sportiva
CAMPIONATI INTERNI*	studenti interessati delle classi 1, 2, 3, 4, 5	Gli studenti potranno partecipare a gare sportive organizzate all'interno dell'Istituto.
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	classi 3, 4, 5	Il progetto, rivolto agli studenti interessati, si svolge in orario extracurricolare ed è finalizzato a potenziare le competenze di lingua inglese degli studenti, avviandoli alla preparazione delle certificazioni PET e FIRST.
CIC-ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	classi 2 e 4	Il progetto nasce dalla volontà di promuovere il benessere scolastico attraverso attività di prevenzione alle tossicodipendenze e alle dipendenze in genere, di prevenzione oncologica, di promozione di una sana alimentazione attraverso la correlazione tra stile di vita alimentare e consumo delle risorse naturali (sostenibilità) ed infine di promozione di un programma di sensibilizzazione alla solidarietà (dono del sangue e del midollo osseo). Per le attività a cui i CDC decideranno di aderire saranno previsti percorsi tematici ben delineati.
CINEABILI	studenti DVA	La proposta, rivolta agli studenti DVA, è finalizzata ad affrontare attraverso la cinematografica la discussione di temi sociali e di vita quotidiana
CINQUE MULINI*	studenti interessati delle classi 1, 2, 3, 4, 5	L'Istituto partecipa ogni anno alla gara campestre organizzata a San Vittore Olona, in un'apposita sezione dedicata alle scuole del territorio. La proposta, finalizzata a promuovere la pratica sportiva, è rivolta agli studenti dell'Istituto.
CULTURA DELLA LEGALITÀ	—	L'Istituto organizzerà degli incontri sul tema dell'uso dei cellulari e dei social, in collaborazione con i Carabinieri della stazione di Legnano, con la Polizia Postale, con il Comune di Villa Cortese. Gli incontri saranno aperti anche ai genitori.

<p>C.O.R.E - <i>Conoscere, Osservare, Risolvere, Esporre</i></p>	<p>studenti interessati delle classi 1, 2, 3, 4, 5</p> <p>(per l'a. s. 2022-23 rivolto alle classi 1, 4 leFP, 5 IP)</p>	<p>Il progetto vuole dare continuità alla collaborazione tra l'IIS "G.Mendel" e le associazioni che operano nell'ambito delle due aree verdi "Parco Ex-ILA" e "Parco Ronchi" nel Comune di Legnano. Tali aree costituiscono infatti un vero e proprio laboratorio di formazione negli ambiti della botanica e della manutenzione di aree verdi. Ci si occuperà in particolare della classificazione botanica di alcune delle oltre 35 specie arboree presenti, della revisione delle schede botaniche già realizzate, della realizzazione di quelle delle nuove specie classificate, con relativo Qrcode, e della valutazione di eventuali interventi di manutenzione del verde. La partecipazione degli studenti volontari alle iniziative organizzate presso il parco in occasione dell'Onomastico (ottobre) e del Compleanno (aprile) della Terra costituisce infine il momento di restituzione di quanto svolto. Inoltre verranno previste uscite sul territorio finalizzate all'approfondimento di aree botaniche e territoriali.</p>
<p>CREATIVITA'</p>	<p>studenti DVA</p>	<p>Ha seguito la proposta rivolta agli studenti DVA con PEI differenziato per promuovere lo sviluppo della motricità fine, attraverso attività grafico/pittoriche e realizzazione di manufatti artistici e artigianali. Il progetto, condotto da un insegnante di sostegno, si avvale della collaborazione di una docente di potenziamento afferente alla cattedra A009 – Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche, e si svolge in orario curriculare durante tutto l'anno.</p>
<p>DAL GIARDINO DELLE PIANTE AROMATICHE... L'OFFICINA DELLE FRAGRANZE</p>	<p>studenti interessati delle classi 3 e 4</p>	<p>Un intero anno serve per preparare l'ormai tradizionale momento di esposizione e vendita dei prodotti erboristici che si tiene nel mese di dicembre, alla vigilia delle festività natalizie. Il progetto si svolge in orario extracurricolare nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, per la preparazione, l'esposizione e la vendita dei prodotti, e nei mesi di giugno e luglio, per la raccolta delle piante aromatiche. Gli studenti coinvolti in questo modo possono sperimentare la coltivazione e il riconoscimento delle piante aromatiche, le cure colturali e la raccolta, le metodiche e le tecniche estrattive per la produzione di oli essenziali e di prodotti erboristici, nonché le scelte necessarie per effettuare gli interventi idonei nella</p>

		realizzazione di una mini impresa del settore erboristico.
DAL SEME... LA VITA	Studenti DVA	Anche quest'anno, da novembre e per tutto il corso dell'a. s., gli studenti DVA interessati potranno dedicarsi in orario curricolare ad attività di vario tipo (rinvasi, riproduzione delle piante, scelta di contenitori idonei per la semina e il trapianto, creazione di fiori o di piccoli oggetti con materiali di recupero) in uno spazio della serra interna all'Istituto, guidata da un insegnante di sostegno e da un insegnante di indirizzo. Il progetto permette di migliorare le competenze di cura e coltivazione della pianta
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE	Classi 4 e 5	Al fine di fornire agli studenti delle classi indicate degli strumenti per navigare siti in sicurezza, riconoscere link affidabili e proteggere la propria identità digitale, sarà proposto alle classi che aderiranno un incontro con la docente di informatica in servizio presso l'Istituto su questi temi, in orario curricolare. L'attività rientra nel percorso di ed. civica, in particolare affronta la tematica dell'affidabilità delle fonti', prevista per la disciplina di italiano.
FINALMENTE SPORT	Studenti DVA	Il progetto, rivolto agli studenti DVA, è stato pensato per dare la possibilità di svolgere pratica sportiva dopo il lungo periodo di lockdown che ha limitato la possibilità di muoversi. Guidati dall'insegnante di Ed. fisica e da un insegnante di sostegno o un educatore, gli studenti saranno impegnati in palestra per un'ora a settimana per tutto l'arco dell'anno scolastico, a partire dall'entrata in vigore dell'orario definitivo. Per garantire il rispetto delle misure di sicurezza igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente, sono stati organizzati quattro gruppi, che lavoreranno secondo una turnazione fissa (Giorno 1 dalle 10 alle 11: gruppo 1; dalle 11 alle 12: gruppo 2. Giorno II dalle 10 alle 11: gruppo 3; dalle 11 alle 12: gruppo 4).
GELSIBACHICOLTURA	Classi 4 e 5 dell'indirizzo tecnico	Scopo del progetto è avvicinare gli studenti ad un'attività legata all'agricoltura e all'allevamento poco conosciuta e ormai quasi scomparsa, al fine di riscoprirla, tutelarla e valorizzarla anche come attività

		alternativa alle pratiche agricole più diffuse. Sono previste attività curricolari ed extra-curricolari, sia pratiche, di allevamento, sia teoriche, sull'entomologia dell'insetto, le sue patologie, la produzione e l'allestimento della bigattiera.
GIS	studenti interessati delle classi 4 e 5	Il progetto prevede la costituzione di un Gruppo di Interesse Scala e l'adesione alla proposta dell'Ufficio di Promozione Culturale del teatro milanese volta a far partecipare gli studenti interessati a degli spettacoli (un'opera e un balletto) a un prezzo agevolato, previa preparazione degli studenti stessi tramite incontri organizzati dalla scuola. I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi quarte, a cui viene data l'opportunità di conoscere un ente culturale del territorio di rilevanza internazionale, di approcciarsi al mondo dell'opera, veicolo della lingua italiana nel mondo, di fare esperienza di linguaggi espressivi come quello della musica e del balletto. Gli incontri preparatori, tenuti da personale della scuola e/o da esperti esterni, si terranno in orario extracurricolare secondo un calendario da stabilire sulla base degli spettacoli a cui si deciderà di assistere.
LABORATORIO TEATRO SOCIALE	Studenti interessati delle classi 1, 2, 3, 4, 5	Il laboratorio di teatro è una proposta collaudata nell'offerta dell'Istituto ed è rivolto agli studenti di tutte le classi fino a un massimo di 20 partecipanti. L'attività conduce gli studenti a padroneggiare le principali tecniche attoriali e teatrali (lavoro sullo spazio, sul corpo, sulla voce, sul testo), ma soprattutto a diventare un gruppo di lavoro in grado di costruire uno spettacolo originale da condividere con l'intera comunità. Il lavoro del laboratorio di teatro si tiene in orario extracurricolare e vede la presenza costante di un operatore teatrale specializzato.
LEGALITA' Non attivato per l'a. s. 2022-23	—	Finalità del progetto sono quella di maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte, ma dove i cittadini si danno un ordinamento volto al bene comune; e di essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra

		la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti motivati e doveri liberamente accettati. Per raggiungerla sono previste iniziative rivolte a tutti gli studenti dell'Istituto (incontri con magistrati, esperti, testimoni) e un percorso ad hoc per le classi che si recheranno in Sicilia in occasione del viaggio d'istruzione
MICROPROPAGAZIONE	Classi 3 dell'Indirizzo tecnico	Il progetto viene avviato in una prima fase sperimentale per ricercare il migliore protocollo di micropropagazione di due specie pilota, una ornamentale e un arbusto frutticolo, finalizzato ad ottenere piante finite in vaso di maggior qualità vivaistica. Le piante così prodotte potranno essere messe in parte in coltivazione nei campi-frutteto del nostro Istituto e in parte vendute. Scopo dell'attività è avvicinare gli studenti alla tecnica della coltura in vitro di tessuti vegetali attraverso un approccio sperimentale e operativo. Le attività si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare.
PRATICA-MENTE IMPARIAMO L'ESSENZIALE (già progetto 'Autonomia')	Studenti di tutte le classi - Studenti DVA	Il progetto è volto a promuovere l'autonomia personale degli studenti DVA sviluppando e favorendo l'inclusione nella <i>logica della "relazione"</i> e nella prospettiva dell'innalzamento della qualità di vita. Si propone anzitutto di potenziare le capacità di calcolo e ragionamento logico, al fine di far acquisire una maggiore indipendenza personale nella gestione della vita quotidiana e di far così acquisire agli alunni con disabilità un'educazione economico-finanziaria di base. Intende inoltre potenziare le conoscenze, i concetti e le abilità già posseduti, in modo che possano essere usati appropriatamente e autonomamente sia nell'ambiente scolastico sia in quello extra-scolastico.
PRE-INSERIMENTO	Studenti DVA - nuovi iscritti	Destinato agli studenti DVA, il progetto si propone di accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente
QUALCOSA DEL GENERE Non attivato per l'a. s. 2022-23	Studenti interessati delle classi 3 e 4	Il progetto si pone il duplice obiettivo di aiutare gli studenti dell'istituto a sviluppare le motivazioni necessarie ad individuare progetti per il proprio futuro e condurli a

		<p>costruire una immagine realistica di sé stessi, ad aumentare l'autostima e l'auto efficacia anche passando attraverso la demolizione di quelli che definiamo stereotipi di genere. Le qualità positive o negative delle persone e le loro capacità professionali dovrebbero essere tipiche di una personalità e non di un genere sessuale o di una categoria sociale. È essenziale rompere gli schemi tradizionali e gettare le basi per un'educazione alla diversità, alla tolleranza, all'integrazione sociale delle minoranze per promuovere valori più ricchi e più vari. Si propone la visione di alcuni film che possano ricostruire tutte le varie componenti che conducono ai pregiudizi fondati sulla visione del genere come stereotipo e una serie di video motivazionali che mostrino quanto valga nella realizzazione dei propri sogni la fiducia nelle proprie possibilità.</p>
QUOTIDIANO IN CLASSE	Classi 1, 2, 3, 4, 5	<p>Il progetto dà agli alunni delle classi che aderiscono la possibilità di leggere articoli di quotidiani, che vengono consegnati a scuola, e di avere accesso a numerose risorse messe a disposizione dalle testate giornalistiche.</p>
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI	Classi 3, 4, 5, dell'Istituto tecnico serale e professionale serale	<p>Il progetto è rivolto alle classi del corso serale e ha come scopo quello di studiare e progettare la paesaggistica comunale, con particolare attenzione alle piante autoctone e alla valorizzazione del territorio. I comuni interessati sono attualmente quello di Marnate, per cui il progetto è stato avviato nell'a. s. 2021-22, e quello di Dairago, per cui il progetto è stato avviato nel corrente a. s.</p>
SANTUARIO IN FIORE	Studenti interessati delle classi 2	<p>Il progetto è nato nell'a. s. 2017/2018 per rispondere a una proposta rivolta all'Istituto da parte dell'associazione Legambiente di Parabiago: valorizzare il Santuario del '500 dedicato alla 'Madonna di Dio 'I sa' con fiori e piante prodotti dall'Istituto in occasione di una manifestazione in loco che si tiene ai primi di maggio. Gli studenti coinvolti nel progetto producono direttamente le piante da utilizzare come allestimento floreale del santuario, sperimentando sul campo le tecniche studiate. Nel corso della manifestazione, inoltre, gli studenti sono presenti e, oltre ad allestire il santuario,</p>

		<p>vendono le piante, dando visibilità all'Istituto e conoscendo il territorio. Il progetto si svolge in parte in orario curriculare, in parte in orario extracurriculare e coinvolge studenti delle classi interessate.</p>
<p>SCUOLE A SAN SIRO*</p>	<p>Studenti interessati delle classi 5</p>	<p>Il progetto consiste nel reclutamento e accompagnamento allo stadio di San Siro di un gruppo di studenti in occasione delle partite dell'Inter o del Milan. I biglietti sono messi a disposizione dalle due squadre tramite l'Ufficio Scolastico Provinciale.</p>
<p>SPICCHI DI FAIR-PLAY Non attivato per l'a. s. 2022-23</p>	<p>Classi 3, 4, 5</p>	<p>Il progetto ha come obiettivo la prevenzione di ogni forma di violenza, attraverso l'educazione al rispetto reciproco di tutti i partecipanti in un contesto sportivo. Prevede due incontri teorici, il primo sulla violenza negli stadi, il secondo sul tifo positivo e sul fair play, e un incontro in presenza con un testimonial del Legnano Basket; infine, le classi assisteranno a una partita di campionato di basket di serie B. Le attività si svolgeranno da gennaio a maggio, in orario curricolare, previo accordo con i docenti delle singole classi. Le ore dedicate al progetto possono essere fatte rientrare nel percorso di Educazione civica.</p>
<p>SPORT INVERNALI*</p>	<p>Studenti e classi 1, 2, 3, 4, 5</p>	<p>Il Dipartimento di Scienze motorie organizza ogni anno delle attività finalizzate ad avvicinare gli studenti alla pratica degli sport invernali. In particolare, si prevedono una giornata o una settimana sulla neve, durante la quale i maestri di sci, a prezzi riservati agli studenti, organizzano lezioni per i principianti e per chi sa già sciare. Inoltre, compatibilmente con gli orari degli autobus e dei mezzi della scuola, gli studenti delle classi interessate, svolgono alcune lezioni di pattinaggio su ghiaccio nell'impianto situato a Legnano</p>
<p>STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO</p>	<p>Studenti interessati delle classi 1, 2, 3, 4, 5</p>	<p>Il progetto è rivolto agli studenti interessati di tutte le classi e di tutti gli anni di corso e prevede di trascorrere una settimana in una località del Regno Unito o a Malta, dove seguire un corso di lingua inglese oltre che svolgere attività di vario tipo per promuovere la conoscenza della lingua inglese.</p>

ALLEGATO 2

PROGETTI PON FSE

La scuola è stata beneficiaria di un PON 'Socialità e competenze di base' costituito da otto moduli, di seguito descritti, e di un PON 'Ambienti didattici innovativi - Laboratori Green', per la creazione di un ambiente, situato nell'area dell'Azienda agraria San Grato, in cui verrà realizzato un impianto idroponico/aerponico finalizzato ad accrescere le esperienze dirette delle nuove tecniche di coltura e della gestione automatizzata.

PON 'Socialità e competenze di base'

Tipologia: Competenza multilinguistica

Titolo: Potenziamento livello B1

Il corso, organizzato per offrire un aiuto agli studenti per il raggiungimento dei livelli B1 di lingua inglese, fornirà agli studenti materiale adatto alla tipologia di test da affrontare e proporrà una serie di simulazioni di test di listening, writing, reading e speaking. La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, oltre alle mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con *native speaker* della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

I risultati attesi sono la riduzione delle numerose insufficienze rilevate nello storico dell'Istituto oltre che la costruzione di una solida base per l'avvio al livello B2 richiesto in uscita

Titolo: Potenziamento livello B2

Il percorso si propone di accompagnare gli studenti, passo dopo passo, verso la conoscenza di una lingua importante nell'ambito accademico e lavorativo. Fornirà agli studenti materiale e strumenti per il raggiungimento del livello B2 richiesto in uscita oltre che necessario al proseguimento degli studi successivi al diploma. La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con *native speaker* della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

I risultati attesi riguarderanno il raggiungimento del livello B2 anche attraverso un esame presso un ente certificatore del territorio.

Tipologia: Competenza di scienze, matematica ecc

Titolo: Il bello della matematica

Il percorso di potenziamento si rende necessario vista la numerosità delle insufficienze rilevate nello storico dei dati d'Istituto durante il percorso di apprendimento della matematica. Il metodo che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

I risultati attesi riguarderanno non solo il miglioramento dei livelli delle prove INVALSI ma soprattutto la padronanza della matematica applicata alle materie d'indirizzo (estimo, agronomia, genio rurale, chimica.)

Titolo: Propedeutica ai test d'ingresso universitari

Il corso vuole offrire agli studenti delle classi quarte e quinte dell'istituto l'opportunità di misurarsi con la tipologia di test d'ingresso proposta dalle università più scelte dagli studenti dell'Istituto.

Sarà strutturato nel modo seguente:

- Presentazione di un repertorio di test dell'area
- Focus sulle materie previste seguendo il programma ministeriale
- Esercitazioni specifiche per materia
- Simulazione ridotta (sul modello del test) e correzione quesito per quesito

Sono previste anche attività di brainstorming sulle strategie di studio e riflessioni metacognitive

Educazione motoria, Sport

Titolo: A tutto campo

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di

svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale.

La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Le attività previste saranno le seguenti: avvio al nuoto presso la piscina di un comune limitrofo, tiro con l'arco e attività di orienteering per conoscere il territorio in cui la scuola è ubicata .

Tipologia: Arte, scrittura, creatività

Titolo: laboratorio di scrittura creativa

Il progetto è finalizzato a sviluppare le competenze linguistiche di base degli alunni e in particolare ad accrescerne le capacità di scrittura attraverso una didattica multiforme, attenta alle peculiarità cognitive degli allievi.

L'obiettivo è quello di imparare a scrivere per imparare a leggere: avvicinando gli studenti alla scrittura letteraria, trasformandoli da semplici lettori in autori-correttori di bozze - editor, ci si propone di fornire loro gli strumenti per guardare alla pagina del libro con un occhio più critico e acuto.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:

- Comprendere messaggi di genere diverso e imparare a comunicarli.
- Predisporre un progetto da costruire in momenti separati con modalità e attività diversificate, cogliendo o creandone relazioni.
- Collaborare e interagire correttamente in gruppo, imparando ad utilizzare metodologie di problem solving
- Finalizzare il lavoro al raggiungimento di obiettivi minimi posti al termine di ogni attività.

In particolare il laboratorio si concentra su:

- le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali;

- lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione.

Educazione alla cittadinanza attiva

Titolo: Comuni in fiore

Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Le attività didattiche partono da situazioni problematiche reali e fanno sì che gli studenti siano parte attiva nel processo di apprendimento. La metodologia promuove l'ideazione di percorsi di apprendimento (learning) finalizzati alla realizzazione di un servizio (service), che soddisfi un bisogno vero e sentito sul territorio. Le iniziative intraprese prevedono sempre una stretta collaborazione con le istituzioni locali e puntano a stabilire un circolo virtuoso tra apprendimento in aula e servizio solidale. Le attività di Service Learning sono funzionali all'innalzamento dei livelli di competenza, al miglioramento dell'autostima, della motivazione allo studio, della partecipazione alle attività scolastiche e favoriscono l'acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva.

Il progetto sarà favorito da rapporti consolidati con enti del territorio vista la natura dell'istituto che in passato ha già svolto attività di riqualificazione di aree comunali e delle aree verdi in strutture sia pubbliche che private

Tipologia: Laboratorio creativo per la valorizzazione dei beni comuni

Titolo: regina Ape

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale. Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione sul mondo delle api e dell'apicoltura. Il modulo è volto a sensibilizzare le nuove generazioni nei confronti della tutela di specie di insetti essenziali per la salvaguardia dell'ecosistema. I destinatari sono gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di tutti i corsi diurni. Le attività previste dal mese di ottobre fino al termine delle lezioni:

- 1) Osservare l'invernamento di un alveare standard;
- 2) Osservare dall'esterno un alveare in inverno (novembre, dicembre, gennaio);
- 3) Prima visita e registrazione dei dati osservati (febbraio o marzo);
- 4) Sviluppo della famiglia, aumento del numero delle api e delle covate (marzo, aprile);
- 5) Posa dei melari, uso delle griglie escludi regina;
- 6) Controllo del raccolto, uso degli apiscampi, smielatura;
- 7) Valutazione organolettica del miele ed eventuale invasettatura.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
GREGORIO MENDEL**

Via Ferrazzi, 15 – Villa Cortese (MI) Tel. 0331434311 – Fax 0331431621
e-mail: info@agrariomendel.it – www.agrariomendel.it



IIS G.Mendel



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

*ANNO SCOLASTICO
2022/2023*



Piano Annuale dell'Inclusione A.S. 2022/2023

Indice

Parte I

Analisi sintetica P.A.I. a.s. 2021/2022 (punti di criticità/punti di forza)

- 1) NOZIONE D'INCLUSIONE
- 2) BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE
- 3) FORMALIZZAZIONE DEI BES
- 4) OBIETTIVI E VALUTAZIONE
- 5) CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Parte II

- 1) SITUAZIONE ATTUALE

Parte III

1. OBIETTIVI D'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Parte IV

1. COME PROGRAMMARE?
2. AZIONI PROGETTUALI
3. EMERGENZA SANITARIA COVID-19: DIDATTICA A DISTANZA

Analisi sintetica P.A.I. 2020/2021

Punti di forza

- Offerta formativa integrata
- PCTO
- Relazione con rete dell'inclusione
- Accoglienza dei consigli di classe
- Costruzione PEI
- Commissione di lavoro funzioni strumentali (BES-DVA / BES-DSA)
- Collaborazione con personale educativo
- Collaborazione scuola POLO: formazione

Punti di debolezza

- Discontinuità didattica doc. specializzati ed educatori comunali
- Spazi insufficienti (mancanza di uno spazio-laboratorio GLI)

Opportunità

- Rafforzamento ruolo G.L.I.
- Intercettazione risorse P/P
- Miglioramento dell'O.F.
- Accreditamento ruolo scuola nel territorio
- Rigenerazione ruolo insegnante attraverso la formazione (competenze digitali etc)

Rischi

- Poco confronto tra ruoli e funzioni comunità scolastica
- Carenza di risorse a sostegno P.A.I.
- Elevato numero DVA
- **(crisi sanitaria–economica: rischio aumento di studenti area del disagio-svantaggio)**

Parte I

1) NOZIONE DI INCLUSIONE

“**Inclusione**” si distingue da “**integrazione**” per il suo grado di pervasività. Includere non significa far entrare lo studente nella dinamica insegnamento apprendimento, ma non farlo uscire da detta dinamica.

L’*integrazione* consiste nel fornire alle persone che scontano rilevanti problemi nell’esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l’*aiuto ad hoc* necessario per accedere ai predetti diritti/doveri; in altri termini l’aiuto serve alla persona svantaggiata per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”. Come si vede l’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e molto di meno sul *contesto*.

Inclusione significa invece progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria (“siamo tutti normali”). L’inclusività non è quindi un “aiuto” per scalare la normalità ma una condizione connaturata e intrinseca della normalità. L’inclusione interviene sul contesto non meno che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l’abbattimento di quelli che nell’”INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati “*ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione*”.

Questa condizione esige che l’intera piattaforma della cittadinanza sia programmaticamente aperta e agibile da tutti.

Una scuola inclusiva deve progettare sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l’inclusione non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo “di cambiamento”.

Il riferimento tendenziale per questo processo è il sopra richiamato ”INDEX FOR INCLUSION”.

2) BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

L’idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap” (oggi “disabilità; cfr “convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità”), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

La direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) ha introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

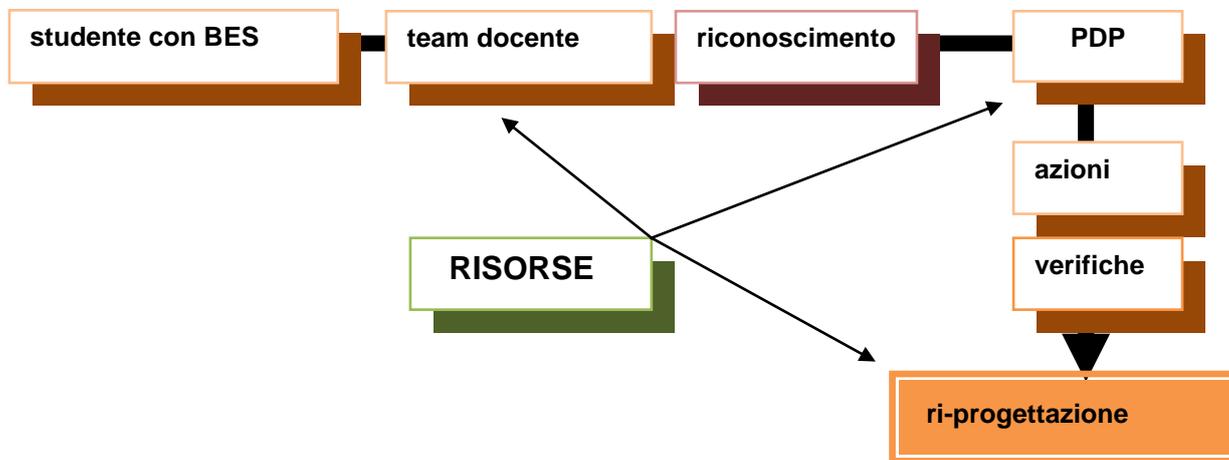
- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formula “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, studente con disagio sociale etc.

3) FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola inclusiva “si deve già sapere prima cosa si deve fare” (in Inglese “know-how”) quando c’è un alunno con BES; per questo è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare con buona speranza di successo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:



Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della “storia inclusiva” dell’alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

4) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli studenti con BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità; e nuove linee guida previste dal decreto legislativo 66/2017
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA (L. 170/2010) o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere “a” e “b”.

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti “obiettivi di sistema” di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli studenti, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: *canale iconico* (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), *canale verbale* (preferenze per il testo scritto/orale), *canale operativo-motorio* (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche

rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l’attenzione per le preferenze dello studente, la cura della prossemica, l’ascolto, il “registro” e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

5) CRITERI PER L’UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli studenti disabili sono soprattutto sei:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all’area dell’inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera “b” del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la “qualità” dell’intervento è direttamente collegata alla “quantità” oraria) principalmente le figure indicate alle lettere “d”, “e”, “f”.

L’attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** (decreto legislativo 66/2017) a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente/studente è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:
 - rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:
 - tale rapporto è espressamente previsto in diagnosi funzionale art.3 comma 3 L104/92;
 - la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l’attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non comprometta l’attività di sostegno per gli altri studenti disabili;
 - rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli studenti disabili:
 - che, a causa dell’insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;
 - per i quali la quota oraria superiore al rapporto 1:2 è espressamente prevista al successivo punto 8 e la conseguente assegnazione non pregiudica l’attività di sostegno per gli altri studenti disabili;
 - rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:
 - studenti con disabilità di tipo lieve;
 - insufficiente numero di ore di sostegno;
- continuità didattica: l’assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall’ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:

a) condizione di gravità (l.104 art. 3 comm.3) (Vedi *Criteri per il riparto monte ore insegnati specializzati*)

- b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.

Parte II

1) LA SITUAZIONE ATTUALE a.s. in corso

Analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) a.s. 2021/2022	71
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	64
➤ Plurime	7
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (legge 170/2010)	162
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	39
➤ Altro :	
Popolazione scolastica a.s. 2021/2022 Totale	664
% BES, DSA, DVA, Disagio e Svantaggio su popolazione scolastica	40,96% BES 24,40% DSA 10,69% DVA 5,87% Dis/Sva
N° PEI redatti dal GLI	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	162
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	39

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

Altro:		
--------	--	--

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	sì

	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di singola scuola			sì	
	Progetti a livello di reti di scuole			sì	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			sì	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			sì	
	Didattica interculturale / italiano L2			no	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			sì	
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Per l'anno scolastico 2022/2023 studenti con disabilità iscritti N° 65 di cui 36 al corso tecnico e 29 al corso professionale.

Parte III

1. Obiettivi d'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un suo sostituto su delega) è costituito da:

1. Coordinatori Area Sostegno
2. Funzione Strumentale "PTOF"
3. Assistente Sociale
4. Psicologa ASL

Il **GLI** ha il compito di:

- raccogliere le segnalazioni provenienti dai singoli docenti, dai Consigli di Classe, dalle famiglie, dai Servizi Sociali o dalla Scuola Media inferiore (per gli studenti nuovi iscritti), di situazioni di svantaggio scolastico, sociale e culturale, qualsiasi sia la loro origine.
- chiarire e approfondire le segnalazioni di cui sopra con l'ausilio di informazioni fondate e oggettive, contattando la famiglia, gli insegnanti del Consiglio di Classe accogliente o delle scuole frequentate precedentemente, il personale sociosanitario, gli educatori, gli esperti di problematiche cognitive, psicologiche, comportamentali eventualmente coinvolti.
- raccogliere la documentazione necessaria a definire con la maggiore chiarezza possibile la natura dei Bisogni Educativi Speciali (deficit cognitivo, ADHD, DSA, svantaggio socioculturale, disagio psicologico...) in questione (siano semplici verifiche scolastiche o certificazioni rilasciate da Enti competenti, specialisti, ASL).
- discutere l'organizzazione della risposta complessiva ai Bisogni Educativi Speciali all'interno di specifiche riunioni mensili, di cui fanno parte stabilmente funzioni strumentali, docenti referenti, docenti di sostegno, coordinatori, con la partecipazione di altre figure che di volta in volta saranno coinvolte per rispondere alle necessità evidenziate e analizzate all'interno del GLI riunito (genitori, psicologo, pedagogo, assistente sociale...)
- fornire supporto ai CdC
- elaborare un Piano per l'inclusività da sottoporre all'attenzione del Collegio di fine anno affinché lo discuta e, una volta condiviso, ne deliberi l'approvazione

Il coprotagonista delle buone pratiche di inclusione degli studenti con B.E.S. può essere il **Consiglio di Classe**, che ha il compito di:

- individuare gli studenti in situazione di fragilità
- collaborare con la famiglia ed altre eventuali figure di supporto (terapeuti, pedagogisti, servizi sociali, educatori) in modo da operare in modo sinergico, coerente e solidale
- stendere P.D.P. fondati su un'oggettiva interpretazione dei bisogni e sulla chiara consapevolezza di quelli che sono gli obiettivi didattico-educativi da conseguire e le metodologie da utilizzare

Il Consiglio di Classe agisce in conformità con lo spirito educativo condiviso con tutti i docenti della scuola all'interno del **Collegio Docenti**, chiamato a:

- confrontarsi sulla prevenzione del disagio e a proporre percorsi formativi chiaramente

finalizzati ed efficaci

- predisporre piani di lavoro annuali da cui sia possibile ricavare con chiarezza obiettivi, finalità, competenze ritenute basilari nel profilo dello studente dell'IIS "G.Mendel"

I Consigli Di Classe sono facilitati nel loro percorso dalla presenza di figure mediatrici come **la funzione strumentale sull'area della disabilità e del disagio** e **il docente referente per l'area dei disturbi specifici dell'apprendimento**. Entrambi hanno il compito di facilitare il rapporto tra la scuola e la comunità, offrendo la propria mediazione laddove dovessero verificarsi situazioni conflittuali, fornendo strumenti di lavoro o proposte innovative, suggerendo modalità di aggiornamento.

Il personale **ATA** deve:

- riconoscere pienamente l'importanza del suo ruolo nella segnalazione (ai singoli docenti o alla Dirigenza didattica) di comportamenti problematici o inadeguati, intervenendo con la competenza, discrezione e sensibilità che sono richieste dalle situazioni contingenti.
- collaborare sul piano amministrativo facendosi carico di quelle pratiche burocratiche necessarie alla realizzazione dei P.D.P.

Presso l'Istituto è istituito il **Gruppo di Lavoro operativo** (di seguito in sigla "**GLO**") **ai fini della progettazione dell'inclusione scolastica dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità** (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

La composizione del GLO presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato è di seguito elencata:

- i docenti del Consiglio Di Classe/Team docenti/Sezione;
- i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica e, ove presenti, gli educatori professionali e l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

Il GLO così composto resta in carica per la durata del ciclo scolastico dell'alunno predetto; in caso di modifiche sopravvenute si provvede all'aggiornamento della composizione.

Ai componenti del Gruppo di lavoro operativo non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento (Dlgs. 96/2019 art. 8 c. 10)

Le **funzioni del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione** sono:

- elaborare e approvare il PEI, attraverso ciascun contributo fornito dagli attori dell'inclusione, utilizzando la piattaforma COSMI.ICF entro il 31 ottobre, salvo particolari esigenze opportunamente documentate;
- verificare il processo d'inclusione entro la prima settimana di febbraio ed entro il 31 maggio;
- formulare la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'educatore professionale, nonché l'individuazione di eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale scolastico);
- formulare proposte in merito all'acquisto di sussidi e/o materiali specifici per l'inclusione scolastica.

Per la **sottoscrizione del PEI**, per la **verifica intermedia** e per la **verifica finale**, il GLO si riunisce in presenza nella componente ridotta costituita da:

- Coordinatore di classe
- Docente di sostegno
- Dirigente Scolastico o un suo Delegato
- Genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica e, ove presenti, gli

educatori professionali, l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

Nel corso di ciascun incontro è redatto apposito verbale da un segretario verbalizzante individuato tra i componenti del GLO ed è sottoscritto da tutti i partecipanti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Seguendo le indicazioni ministeriali del 27 dicembre 2012, tanto per i docenti curricolari quanto per i docenti di sostegno "possono essere necessari interventi di esperti che offrano soluzioni rapide e concrete per determinate problematiche funzionali". Questi esperti possono ritrovarsi fra le risorse interne dell'Istituto o fra quelle delle scuole polo.

Data la necessità di stabilire con esattezza gli obiettivi e le finalità minime di ogni piano di lavoro curricolare, per meglio accogliere e integrare gli studenti con difficoltà di apprendimento perché borderline cognitivi o in condizioni di svantaggio socio economico o di povertà culturale, si ritiene di dover *organizzare un percorso di auto-aggiornamento per tutto il corpo docenti e quelle figure educative che operano nella comunità del "Mendel", finalizzato a una programmazione più chiara, essenziale e di agevole strutturazione* con la chiara messa a fuoco degli *obiettivi minimi*.

La proposta di ulteriori attività di aggiornamento sulle *problematiche psichiatriche* di una certa rilevanza che cominciano ad interessare l'Istituto, quale l'autismo, potrà essere elaborata con più chiarezza ad inizio del prossimo anno scolastico, in una situazione di maggiore condivisione con la rete di scuole presenti sul territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione delle buone pratiche di inclusione avverrà mediante la rilevazione:

- del successo ottenuto in termini scolastici e di integrazione nel gruppo classe, secondo la valutazione espressa dal Consiglio di Classe nel corso degli scrutini finali
- della qualità delle competenze rilevata all'interno e/o all'esterno della scuola (es. mediante stages o partecipazione a progetti) e riconosciuta attraverso un giudizio dai criteri chiari e globalmente motivato dall'Ente accogliente
- del livello di gradimento delle pratiche adottate ottenuto presso le famiglie e misurato mediante somministrazione di un questionario a fine anno scolastico

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attività di sostegno didattico in classe svolte dai docenti di sostegno, per i quali si chiede un incremento di ore essendo quelle assegnate all'Istituto decisamente inferiori alle necessità;

Attività di potenziamento o di motivazione svolte dai docenti curricolari;

Attività educative per il miglioramento della relazione e dell'integrazione nel gruppo dei pari, attraverso attività di gruppo:

- garantite dai docenti di sostegno e curricolari o dagli educatori culturali forniti dagli Enti locali (Comune, Provincia)

Tutor individuati dal GLI, eventualmente su segnalazione dei CdC, e docenti coinvolti in progetti (es. Panificazione, Cinema, vendita dei fiori fine settimana etc.) rivolti in modo specifico ad allievi con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il GLI, su indicazione anche dei CdC, si farà promotore di:

- richieste di assistenza educativa o di attività formative extrascolastiche (come stages lavorativi) presso gli Enti Locali e le Associazioni presenti sul territorio
- progetti in rete che possano vedere la partecipazione di più scuole, finalizzati al consolidamento e al potenziamento di competenze e abilità
- organizzazione di sportelli disciplinari per insegnanti specializzati

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Compito del GLI è quello di assicurare un rapporto costante e positivo con la famiglia dello studente in condizioni di fragilità, coinvolgendola esplicitamente nella messa a punto del PDP e del PEI, nella ricerca di strumenti educativi adeguati e di risposte pertinenti ai bisogni educativi rilevati. Il compito di assicurare la continuità del rapporto verrà assegnato ad un docente della classe accogliente (non necessariamente il coordinatore) o, se risulterà strategicamente più idoneo, ad un docente con funzione di tutor.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'IIS Mendel si propone di elaborare un piano dell'Offerta formativa più attento ai bisogni degli studenti in situazione di fragilità, tracciando un quadro curriculare molto chiaro per quanto riguarda gli obiettivi didattici e le finalità educative, all'interno del quale verranno dichiarati e declinati in modo limpido gli obiettivi minimi propri di ciascuna disciplina.

Nel corso del prossimo anno, in conseguenza di una più matura riflessione, potrà essere elaborato un PDP specifico per i problemi di disagio socioeconomico / svantaggio culturale o di natura psicologica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione, tra i docenti curricolari e di sostegno presenti nell'Istituto, di figure in grado di:

- svolgere attività di ascolto e di rilevazione del disagio
- proporsi in modo efficace come mediatori tra la scuola, la famiglia e gli enti esterni
- proporsi come mediatore tra lo studente, la famiglia e i singoli docenti nel caso in cui sorgano difficoltà o conflitti
- intervenire o di suggerire interventi o modifiche del PDP al CdC, qualora il PDP di un alunno non risponda al quadro, magari mutato, delle esigenze rilevate

Potenziamento del Servizio di consulenza psicologica

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il prossimo anno scolastico l'IIS Mendel richiede all'UST di Milano:

- l'assegnazione di un numero di cattedre di sostegno finalmente adeguato alle necessità reali dell'Istituto, rispettando la richiesta di deroghe formulata dai GLO e dal GLI di fine anno scolastico
- il finanziamento di progetti extracurricolari in grado di valorizzare gli studenti con BES
- il finanziamento di attività di tutoraggio con istituzione di nuove figure all'interno della scuola
- il finanziamento di significativi interventi di prevenzione del disagio (sportello di ascolto, consulenza psicologica)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'IIS Mendel ha già da anni elaborato un programma di accoglienza dei ragazzi con disabilità o degli studenti in condizione di disagio in grado di garantire la necessaria continuità tra scuola di provenienza e Istituto accogliente. Lo stesso comportamento verrà messo in atto per accogliere adeguatamente tutti gli altri alunni con BES.

La stessa continuità potrà essere assicurata dalla presenza di un tutor o dei docenti coordinatori, nel passaggio tra biennio e triennio o, laddove si rendesse necessario, da una sezione dell'Istituto all'altra.

Il rapporto con i servizi sociali e gli enti di formazione professionale o di inserimento lavorativo presenti sul territorio potrà accompagnare lo studente in uscita garantendo un ingresso nel mondo del lavoro più consapevole e graduato.

PCTO

Finalità ed obiettivi

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarità del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società.

La legge 145 del 2018 riferita all'art. 4 della legge 53/2003 definisce il PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) come modalità di apprendimento "oltre l'aula" e comprende:

- STAGES
- IMPRESA SIMULATA
- ESERCITAZIONI ESTERNE
- PROGETTI ESTERNI
- STAGES ALL'ESTERO
- LEZIONI CON ESTERNI
- VISITE GUIDATE
- ORIENTAMENTO IN USCITA
- RAPPORTI CON ORDINI PROFESSIONALI
- COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI CATEGORIA

Da anni l'offerta formativa del nostro istituto è stata arricchita dall'esperienza del PCTO ex alternanza scuola lavoro nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economico-tecnica della società. Detta offerta formativa è garantita a tutti gli studenti attraverso una stretta collaborazione tra GLI e Commissione PCTO.

PCTO (riferimenti)

Art.4 della legge 53/2003 regolata dalla Legge 145 del 2018 che indica come destinatari gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

Il progetto PCTO permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, una esperienza che dà un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; una opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda. Tre sono le figure coinvolte nel progetto: gli studenti, il tutor aziendale e il tutor scolastico.

Borse lavoro per studenti con disabilità in uscita

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Inclusione significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. Per garantire detta opportunità bisogna investire nella creazione di relazioni interistituzionali e con il mondo dell'imprenditoria privata. Detto impegno è importante per intercettare quelle risorse finanziarie pubbliche e private destinate

all'inclusività di categorie sociali svantaggiate.
<i>Risorse logistiche ed organizzative</i>
Per l'anno scolastico 2022/2023, in considerazione dell'intera area dei BES si chiede la disponibilità di uno spazio attrezzato con PC e stampante a colori per rispondere adeguatamente ai bisogni degli studenti con difficoltà.
<i>Progetto Pre-inserimento</i>
Accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 8/10 ore concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente, la famiglia e il personale educativo e valutare se le risorse della scuola sono sufficienti a dare un servizio qualificato e funzionale ai bisogni educativi e didattici individuati.
<i>Laboratorio teatrale</i>
<i>Organizzare il laboratorio teatrale significa arricchire l'offerta inclusiva della scuola verso gli studenti in un ambito extra scolastico. Il laboratorio è luogo naturale d'inclusività in cui sovrastrutture e preconcetti perdono il loro significato cedendo il passo alle ricche personalità di cui ogni studente è portatore. L'esperienza ci consegna la funzionalità del laboratorio anche nel saper integrare le diversità degli studenti valorizzando e mettendo in relazione, al contempo, ogni singolo partecipante.</i>
<i>Area orientamento e dispersione</i>
Attivazione del servizio "scuola a domicilio" o utilizzo degli strumenti informatici di didattica a distanza per gli studenti impossibilitati a frequentare la scuola per malattia di lunga durata. Previsione di una voce in bilancio.
<i>Criteri per il riparto monte ore insegnanti specializzati.</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● Diagnosi Funzionale; ● Continuità didattica; ● Assegnazione Educatore comunale; ● Favorire prioritariamente gli inserimenti (prime) e le uscite in preparazione degli esami finali; ● Aree disciplinari specifiche dell'insegnante specializzato: abilitazione. <p>Per la definizione dell'orario di sostegno, a seguito del periodo di osservazione il docente specializzato, in base ai bisogni educativi, didattici e formativi dello studente, propone al consiglio di classe la proposta oraria e insieme ne decidono l'esecuzione.</p> <p>Per quanto attiene l'assegnazione delle ore di sostegno per aree disciplinari si cercherà di seguire detto criterio per le classi prime, terze e quinte.</p>

Parte IV

1. COME PROGRAMMARE?

Indicazioni per una programmazione individualizzata.

Nello schema sotto riportato, presentiamo alcuni suggerimenti di carattere generale, nella direzione di adeguare le varie articolazioni della programmazione alla situazione degli allievi in difficoltà di apprendimento.

Situazione degli studenti	Adattamento della programmazione
<i>Ritmi più lenti di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>No riduzione degli obiettivi</i>• <i>Interventi di recupero e sostegno</i>• <i>Attività di gruppo</i>• <i>Differenziata scansione del tempo</i>
<i>Deprivazioni socioculturali</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>No riduzione degli obiettivi</i>• <i>Differenziazione delle tappe</i>• <i>Differenziazione metodologica</i>
<i>Handicap motori e sensoriali</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>No riduzione traguardi generali</i>• <i>Riduzione obiettivi specifici</i>• <i>Differenziazione aspetti strumentali</i>• <i>Sussidi audiovisivi informatici</i>
<i>Handicap intellettivi</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Riduzione obiettivi</i>• <i>Sostituzione di contenuti disciplinari</i>• <i>Tempi di intervento più distesi</i>

Come si evidenzia dallo schema nei casi di disabilità lieve dovuta a deprivazione culturale o a ritmi più lenti di apprendimento, nella programmazione non è prevista una riduzione degli obiettivi ma una differente scansione temporale e metodologica.

Molto diversa è la situazione in caso di disabilità sensoriale e intellettiva.

2. Azioni progettuali: Offerta formativa integrata.

Titolo progetto	Destinatari	Obiettivo generale
Laboratorio "Creatività"	ALUNNI CON DISABILITA'	Sostegno alla manualità nel campo dell'arte, del decoupage e del confezionamento. Esposizione dei lavori.
Progetto "Autonomia"	ALUNNI CON DISABILITA'	Promuovere l'autonomia personale nell'ambito della scuola ed esterna attraverso l'acquisizione di abilità utili per la vita quotidiana.
Progetto "Cineabile"	ALUNNI CON DISABILITA'	Insegnare attraverso la cinematografia.
Progetto "Finalmente Sport"	ALUNNI CON DISABILITA'	Attività ginniche in palestra.
Borse lavoro	ALUNNI CON DISABILITA'	Sostenere l'inclusività in ambito territoriale.
Progetto "Serra"/orto a scuola	ALUNNI CON DISABILITA'	Orientamento in uscita. Soggetti coinvolti: Scuola, Servizi sociali, Azienda accogliente e Famiglia. Strumento: protocollo.
Progetto "Preinserimento"	ALUNNI CON DISABILITA'	Accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore, concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente.
Imparare l'italiano	Area BES	Acquisire la comprensione e l'uso della lingua italiana.
Formazione informatica	ALUNNI CON DISABILITA'	Corso di formazione per ampliare le conoscenze applicative e l'uso degli strumenti informatici.
Promozione del "Patto di solidarietà per l'inclusività"	Area del disagio e dello svantaggio	Promuovere, con le associazioni del volontariato presenti sul territorio, accordi di programma finalizzati all'inclusione di studenti.
Laboratorio teatrale	Gruppo misto	Promuovere l'inclusione.

4. EMERGENZA SANITARIA COVID-19: DIDATTICA A DISTANZA/DIDATTICA IN PRESENZA

Nel caso in cui dovesse presentarsi emergenza sanitaria la scuola sarà in grado di adeguarsi alle richieste dei decreti con eventuale attivazione della didattica a distanza e integrata.

Obiettivi d'incremento del Piano Annuale dell'Inclusione per l'a.s. 2022/2023	
Ambito interno	Ambito esterno
Adeguamento organizzazione inizio anno scolastico in funzione delle condizioni generali e contingenti legate all'emergenza sanitaria	Rafforzamento rete dell'inclusione Pubblico-Privato Sociale
Condivisione progetto accoglienza per le classi prime	Rafforzamento progetto pre-inserimento
Migliorare il protocollo di mappatura gruppo classe (crisi sanitaria – economica: rischio aumento di studenti area del disagio-svantaggio)	Rafforzamento dell'orientamento in uscita e dispersione di studenti con B.E.S.: promozione di protocolli con le agenzie Pubbliche-Private del territorio afferenti alla scuola per il rafforzamento dell'attività di PCTO. Soggetti coinvolti: Scuola, Genitori, Ufficio per l'impiego e aziende del territorio.
Coordinamento tra funzioni strumentali BES e dipartimenti di materia per creare indicazioni univoche sugli strumenti compensativi utilizzati dagli alunni con BES	
Azioni a sostegno e promozione del valore della diversità sia in ambito di comunità scolastica sia in ambito di gruppo classe. Rafforzamento del ruolo del GLI e del GLO.	
Collaborazione CTI ambito 26. Piano di formazione-autoformazione mirato sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza docenti privi del titolo di specializzazione • Approfondimento delle Diagnosi Funzionali 	
Monitoraggio, verifica e valutazione azioni P.A.I.	
Organizzazione spazio G.L.I.	
Nuovo patto tra Scuola e Famiglie rispetto ai nuovi bisogni emergenti	

Creazione, con l'aiuto di Città Metropolitana, di servizi igienici al piano terra del plesso principale.	
--	--

Per la costruzione del presente P.A.I. sono stati coinvolti attraverso incontri a scuola e on line i seguenti soggetti:

- Docenti e Famiglie
- Servizi di neuropsichiatria infantile
- Educatori comunali

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data / 06 /2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/ 06 /2022

ALLEGATO 4

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Competenze chiave europee – Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018

1. Competenza alfabetica funzionale

Sa comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni; sa adattare la comunicazione in funzione della situazione. È in grado di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente, sia per iscritto. Possiede pensiero critico.

2. Competenza multilinguistica

Conosce il vocabolario e la grammatica funzionale di lingue diverse ed è consapevole dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Conosce le convenzioni sociali, l'aspetto culturale e la variabilità dei linguaggi.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)

Sa sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica sa usare, a differenti livelli, modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) ed è disponibile a farlo. Sa spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, ed è disponibile a farlo. Sa applicare tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Sa comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale

Mostra interesse per le tecnologie digitali e le sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico. Usa la tecnologia per comunicare e collaborare, sa creare contenuti digitali (inclusa la programmazione), possiede competenze relative alla cibersecurity e alle questioni legate alla proprietà intellettuale. Usa la tecnologia per la risoluzione dei problemi.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

È capace di riflettere su se stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resiliente e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché, di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenze in materia di cittadinanza

Agisce da cittadino responsabile e partecipa pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

7. Competenza imprenditoriale

È consapevole che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali e comprende come tali opportunità si presentano. Le sue capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che

comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conosce le culture e le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni e comprende come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

Griglia per la valutazione delle competenze

Al u n n o	C1 Livello				C2 Livello				C3 Livello				C4 Livello				C5 Livello				C6 Livello				C7 Livello				C8 Livello				Oss erva zioni				
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D					

Livello A: Avanzato

Livello B: Intermedio

Livello C: Base

Livello D: Iniziale

Descrittori Griglia di valutazione per il Cooperative Learning

Livello			
A	Avanzato	Motivazione	Mostra piacere e interesse nel partecipare al lavoro di gruppo, coinvolgendo anche i compagni
		Ascolto	Ascolta sempre attivamente gli altri rispettando i turni di parola e comprendendo ogni volta altrui modalità di espressione
		Comunicazione	Si esprime sempre con assertività trovando accordi con gli altri e riesce a persuadere delle proprie idee argomentandole
		Collaborazione	Aiuta altri e si fa aiutare quando necessario, collabora attivamente per il benessere del gruppo, condividendo sempre informazioni, materiali, riassumendo e spiegando
		Organizzazione	Si assume la responsabilità del proprio ruolo/lavoro; si organizza nel lavoro in maniera interdipendente con tutti gli altri membri del gruppo
B	Intermedio	Motivazione	Partecipa con interesse al lavoro di gruppo

		Ascolto	Ascolta gli altri cercando di rispettare i turni di parola e accettando punti di vista diversi dai propri
		Comunicazione	Esprime con naturalezza i propri pensieri venendo incontro anche a quelli degli altri; suggerisce le proprie idee
		Collaborazione	Aiuta gli altri e collabora con il gruppo condividendo informazioni, materiali, riassumendo e spiegando
		Organizzazione	Svolge in modo adeguato il proprio lavoro e si organizza nel gruppo in maniera efficace
C	Base	Motivazione	Partecipa al lavoro di gruppo quando viene motivato dagli altri
		Ascolto	Ascolta gli altri ma in modo poco attivo; non sempre rispetta i turni di parola e i punti di vista degli altri
		Comunicazione	Esprime timidamente le proprie idee o le impone agli altri senza argomentare; accetta passivamente le idee degli altri o ha difficoltà ad accettarle
		Collaborazione	Aiuta gli altri quando vuole e quando riesce a condividere informazioni che ha acquisito
		Organizzazione	Organizza il suo lavoro insieme agli altri in modo molto semplice; ha bisogno di essere guidato per farlo
D	Iniziale	Motivazione	Non è sempre motivato e ha difficoltà a partecipare al lavoro di gruppo; si mostra annoiato
		Ascolto	È disinteressato; non rispetta i turni di parola e talvolta entra in conflitto con gli altri
		Comunicazione	Si esprime a suo modo non riuscendo a comunicare chiaramente le proprie idee né a farle valere
		Collaborazione	Non aiuta gli altri; ha bisogno di essere aiutato e motivato a partecipare e a lavorare
		Organizzazione	Svolge meno lavoro rispetto agli altri; non trova sempre una modalità organizzativa efficace

Griglia di osservazione per il cooperative learning

Alunni	Descrittori																			
	Motivazione				Ascolto				Comunicazione				Collaborazione				Organizzazione			
	Livello				Livello				Livello				Livello				Livello			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Riferimenti normativi:

Art. 1 comma 785 legge n. 145 del 30/12/2001

DM n.774 del 4 settembre 2019

Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019)

PREMESSA

La richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici, pone il sistema d'istruzione nella condizione di adottare strategie mirate a migliorare le pratiche e gli interventi organizzativi atti ad agevolare il cambiamento.

Emerge, quindi, la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come *soft skill*.

La scuola, quale attore fondamentale della comunità educante, deve sviluppare, quindi, un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire. Tali elementi costituiscono l'essenza del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

1. **Competenze: combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti**

- la **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Ad esempio,

Flessibilità, resilienza (capacità di far fronte in maniera positiva dinanzi alle difficoltà, della vita) e l'**adattabilità** di fronte alle trasformazioni digitali e tecnologiche in corso, sono interdipendenti e ugualmente importanti;

le competenze personali e sociali comprendenti le **soft skill**, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: **capacità di interagire e lavorare con gli altri;**

capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza;

capacità di **individuare le forme di orientamento e sostegno** disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse.

2. **Orientamento**

Si intende con questo termine il processo continuo che mette in grado gli studenti di prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali; **capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.**

PROGETTAZIONE DEI PCTO

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO con i percorsi curriculari integrati, formulati a cura dei singoli Consigli di Classe, essa **va resa anzitutto coerente con quanto previsto con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa**. È poi indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari con la definizione della programmazione disciplinare. Ciascun docente, infine, individua le competenze coerenti con il proprio insegnamento da promuovere negli studenti attraverso i PCTO.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, **operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione** (v. tabella più sotto).

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti.

In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento (v. paragrafo VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE FINALE).

Sotto il profilo operativo è dunque necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

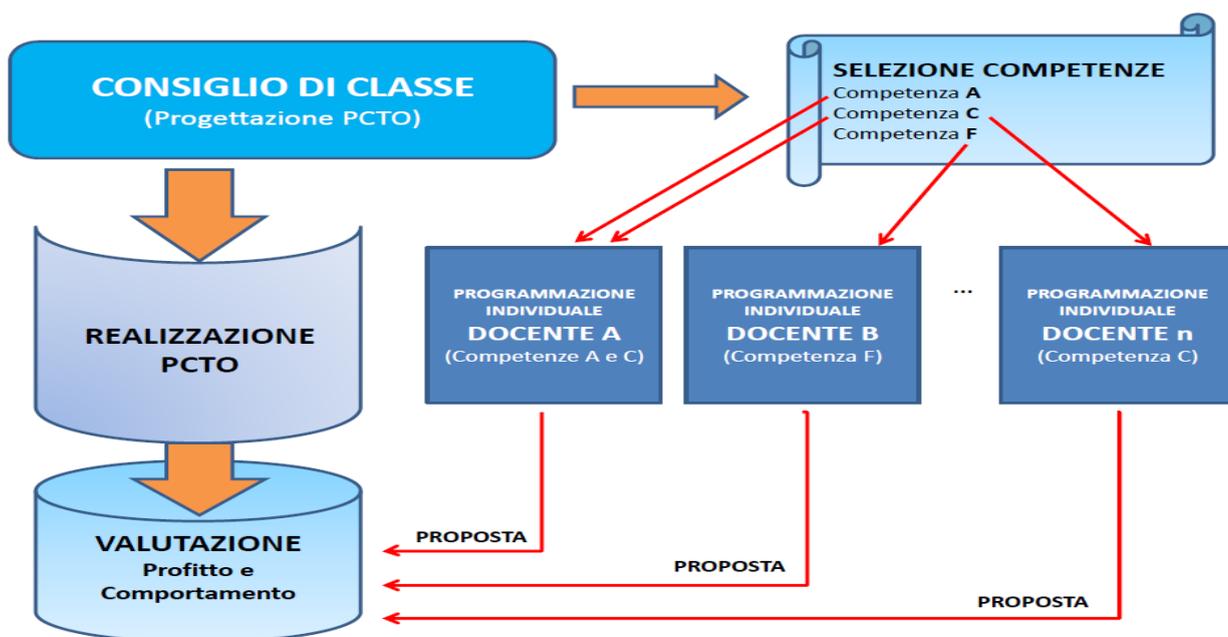
TABELLA RIASSUNTIVA COMPETENZE TRASFERSALI

La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente declina ciascuna competenza in termini di capacità. La tabella rappresenta in un quadro sinottico la descrizione delle competenze individuate come peculiari per le attività di PCTO, tra quelle proposte dalla Raccomandazione citata, e le principali rispettive capacità.

<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ● Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ● Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma ● Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva ● Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi ● Capacità di creare fiducia e provare empatia ● Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi ● Capacità di negoziare ● Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni ● Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ● Capacità di gestire l'incertezza la complessità e lo stress ● Capacità di mantenersi resilienti ● Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
---	---

<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia ● Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali ● Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente ● Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità
<p>Competenze in materia di cittadinanza</p> <p>Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico ● Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
<p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creatività e immaginazione ● Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi ● Capacità di trasformare le idee in azioni ● Capacità di riflessione critica e costruttiva ● Capacità di assumere l'iniziativa ● Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma ● Capacità di mantenere il ritmo dell'attività ● Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri ● Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio ● Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza ● Capacità di essere proattivi e lungimiranti ● Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ● Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ● Capacità di accettare la responsabilità

SCHEMA DI SINTESI DELLA PROGETTAZIONE DEI PCTO



FASI E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

1. ISTITUTO TECNICO (PT E GAT)

Il monte ore minimo richiesto dalla normativa è pari a 150 ore. **Il quadro previsto per l'Istituto eccede tale cifra con l'obiettivo di offrire agli studenti opportunità formative maggiori.** La maggior parte di ore destinate ai PCTO sono previste durante il secondo biennio (classi III e IV), di modo da non gravare gli studenti nel corso dell'ultimo anno, in cui ci si concentra sulla preparazione all'Esame di Stato e si dà spazio alle attività di Orientamento in uscita. Per raggiungere le ore previste per tutte le classi del secondo biennio ed ultimo anno sono prese in considerazione attività curriculari ed extra-curriculari *coerenti con la formazione d'indirizzo* individuate in base alla progettazione del CdC.

In particolare, contribuiscono al raggiungimento del monte-ore e si riconosce un ruolo formativo

- alla partecipazione a convegni, a incontri, a progetti proposti dalla scuola e inerenti ad argomenti e tematiche legate all'indirizzo;
- ad uscite didattiche e visite guidate aziendali a strutture produttive del territorio con obiettivi di formazione all'imprenditorialità che concorrono al conseguimento delle competenze previste dal profilo in uscita
- alle visite ad aziende svolte durante il viaggio d'istruzione.

CLASSI III

	Periodo	Attività	Ore
Attività a scuola	Novembre-Giugno	<ul style="list-style-type: none"> ● Corso specifico sulla sicurezza ● Stage interno Az. Agraria 	12 40
Attività sul luogo di lavoro	Giugno-Luglio (dalla conclusione delle lezioni al 20 luglio); Agosto-Settembre (dopo il 20 agosto fino all'inizio delle lezioni)	<ul style="list-style-type: none"> ● Stage esterno presso Aziende/Enti convenzionati o interno presso Az. Agraria dell'Istituto (1 settimana, 5 giorni a settimana) 8hx5gg 	40
<i>TOT.</i>			92

CLASSI IV

	Periodo	Attività	Ore
Attività a scuola	Ottobre-Giugno	<ul style="list-style-type: none"> ● Stage interno presso Az. Agraria 	20

Attività sul luogo di lavoro	Giugno-Luglio (dalla conclusione delle lezioni al 20 luglio); Agosto-Settembre (dopo il 20 agosto fino all'inizio delle lezioni)	<ul style="list-style-type: none"> ● Stage esterno presso Aziende o Enti convenzionati o Stage interno presso Az. Agraria 2 settimane) 8hx10gg 	80
<i>TOT.</i>			<i>100</i>
<i>TOT. III+ IV ANNO</i>			<i>192</i>

CLASSI V

	Periodo	Attività	Ore
Attività a scuola	Settembre-Giugno	<ul style="list-style-type: none"> ● Eventuale recupero PCTO tramite stage interno o esterno solo per gli studenti che, per comprovati motivi, non hanno svolto un numero sufficiente di ore 	quanto necessario

CLASSI III, IV, V (attività complementari delle 150 ore per tutte le classi del secondo biennio ed ultimo anno in base alla progettazione del Consiglio di classe)

	Periodo	Attività	Ore
Attività a scuola e sul luogo di lavoro (nell'arco del triennio)	Settembre-Giugno	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazioni a fiere ● Viaggi di istruzione ● Visite didattiche ● Incontri con esperti ● Attività laboratoriali extrascolastiche 	30

2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Secondo le indicazioni regionali per l'offerta formativa degli IeFP della regione Lombardia l'attività di alternanza scuola-lavoro prevede un monte ore di almeno **470 ore** distribuite tra 1[^] 2[^] e 3[^] classe e **200** per la classe 4[^]. Presso il nostro Istituto il monte ore è articolato come segue e prevede un'eccedenza di ore, per favorire la formazione pratica.

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV
Attività previste IN PERIODO SCOLASTICO	-Corso sicurezza (solo per chi ha già compiuto 15 anni) -Eventuali visite aziendali e preparazione stage	-Corso sicurezza (se non svolto l'anno precedente) (12 ore) -Eventuali visite aziendali e-incontri con esperti	-Restituzione stage estivi -Eventuali visite aziendali e incontri con esperti	-Eventuali visite aziendali e incontri con esperti
Attività previste IN PERIODO SCOLASTICO (stage)	Nessuna	-Stage interno per 2 settimane (4hx10gg) ed esterno per 2 settimane (8hx10gg) (quest'ultimo solo per gli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età) entro aprile. (Tot. 40h+80h=120h)	-Stage interno per 2 settimane (4hx10gg) ed esterno per 2 settimane (8hx10gg) (Tot. 40h+80h=120h)	-Stage interno per 4 settimane (4hx20gg) ed esterno per 3 settimane, due invernali e una primaverile, prima di aprile (8hx15gg) (Tot. 80h+130 h)
Attività previste IN PERIODO ESTIVO	Nessuna	-Stage interno o esterno, dalle 5 alle 6 settimane (8hx25gg/30gg) a giugno-luglio (dalla conclusione delle lezioni al 20 luglio) e agosto-settembre (dopo il 20 agosto fino all'inizio delle lezioni) (Tot: almeno 240h)	Nessuna	Nessuna
Monte ore annuale	---	Tot. 372	Tot. 120	Tot. 210
Monte ore totale	Tot. 492			Tot. 210

3. CORSO IDA (TECNICO E PROFESSIONALE)– serale –

Per le classi del corso IDA è prevista l'attività di PCTO facoltativa in aziende o enti esterni.

DOCENTE TUTOR INTERNO E TUTOR FORMATIVO ESTERNO

Ai fini della buona riuscita dei percorsi è importante la presenza del *docente tutor interno* designato dall'istituzione scolastica tra coloro che possiedono titoli documentabili e, nel caso di esperienze condotte

dagli studenti presso strutture ospitanti, del *tutor formativo esterno*. Le due figure, oggetto di ampia trattazione nelle *Linee guida sull'Alternanza scuola-lavoro* pubblicate nel mese di ottobre 2015, assolvono alle funzioni illustrate sinteticamente dalla seguente Tabella.

LA FUNZIONE TUTORIALE NEI PCTO	
TUTOR INTERNO	<p>Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno; d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO	<p>Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi; b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
----------------------	---

- | | |
|--|---|
| | e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo. |
|--|---|

LA FORTE INTERAZIONE TRA I DUE TUTOR

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento (cfr. par. 6), oltre che un accettabile livello di salute e sicurezza per gli studenti.

È noto che la buona riuscita di un progetto dipende anche da come viene gestita l'**informazione**, la **comunicazione** e la **documentazione**.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE FINALE

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal **tutor** interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento**.

Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **curriculum dello studente**, allegato al **diploma finale** rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato. Il *diploma* attesta, infatti, l'indirizzo, la durata del corso di studi e il punteggio ottenuto, mentre il *curriculum* riporta:

- le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse;
- in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese;
- le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite (v. articolo 21, comma 2, del d.lgs. 62/2017)
- le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico;

- le attività relative ai PCTO;
- altre eventuali certificazioni conseguite.

Certificazione finale – Per il corso IeFP, la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell’alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali negli anni che compongono il triennio. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione all’esame finale previsto dal piano di studi del corso IeFP, qualifica *Operatore agricolo* e *Tecnico agricolo*, e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell’esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all’attribuzione del credito scolastico.

Vengono riportate di seguito uno schema di sintesi del processo di valutazione e la tabella delle competenze trasversali utilizzate per la valutazione, ricavate dalla piattaforma dell’USRL.

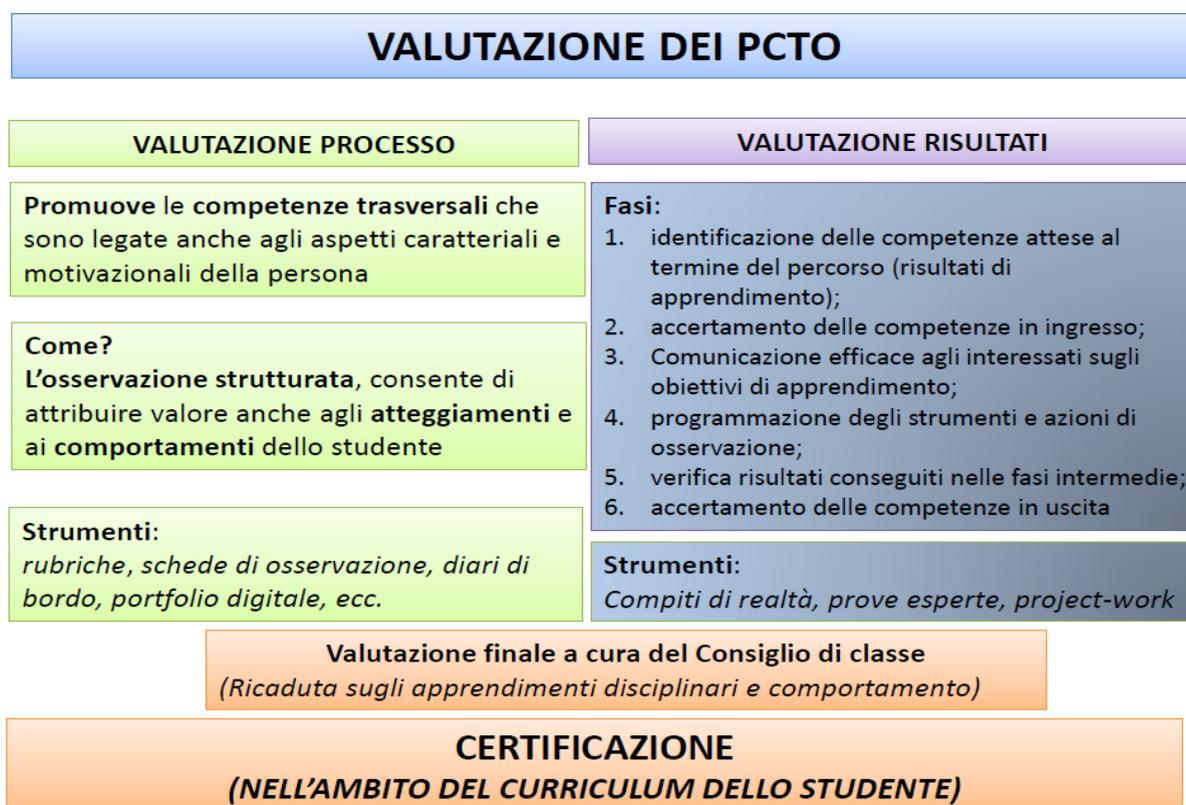


TABELLA DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DELLA PIATTAFORMA USRL

utilizzate per la valutazione dell'attività di PCTO

LEGENDA

Livelli: 4= Ottimo, 3= Buono, 2= Sufficiente, 1= Insufficiente

INDICATORE	LIVELLO			
	1	2	3	4
Applica le procedure e gli standard definiti dall'azienda (ambiente, qualità, sicurezza)				
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio				
Competenza imprenditoriale				
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali				
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare				
Competenze in materia di cittadinanza				
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.				
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali				
Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali e paesaggistici				
Identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti				
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento				
Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate				
Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente				
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali				
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.				
Rispettare in modo puntuale gli orari di lavoro, le regole aziendali e le attrezzature in uso				
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative				
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;				

PCTO E STUDENTI CON DISABILITÀ

Per gli alunni con disabilità si terrà conto del tipo di deficit, della condizione psicofisica e del PEI.

I riferimenti normativi indicano quanto segue:

- D.L.77 del 2005 (“Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”), art. 4 comma 5: “I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l’autonomia anche ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro.”
- DLgs 66/2017, art. 7 Comma 2: Il PEI [...] definisce gli strumenti per l’effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

Gli studenti con disabilità che hanno una programmazione equipollente alla classe (obiettivi “minimi” o personalizzati), perseguiranno nei percorsi di alternanza gli stessi obiettivi della classe, favorendo insieme all’acquisizione delle competenze, l’autonomia. Per coloro che hanno una programmazione differenziata gli obiettivi dei PCTO si baseranno sull’acquisizione di competenze che permettano agli studenti di muoversi in piena autonomia nell’ambito familiare ma anche nel contesto sociale.

Nuovo PEI e i PCTO

Nelle Linee guida – Modalità di assegnazione delle misure di sostegno e modello di PEI, diffuse in seguito al Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, si evince la strutturazione del nuovo PEI, e la sezione 8.2 è dedicata ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento, a partire dalla classe terza della Scuola Secondaria di secondo grado.

In questa parte, viene sottolineata l’importanza che ha per gli studenti, il passaggio dalla scuola alla vita lavorativa adulta e il cui processo non va trascurato. In riferimento agli obiettivi del PCTO si condividono per gli studenti e studentesse con disabilità gli stessi elencati nel documento “I Piani Individuali di Transizione – Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro” del 2006 a cura dell’European Agency for Development in Special Needs Education:

- Accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;
- Collegare gli interessi, i desideri, le motivazioni, le competenze, le capacità, le attitudini e le abilità del ragazzo con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall’ambiente lavorativo e dalle aziende;
- Accrescere l’autonomia, la motivazione, l’autopercezione e la sicurezza del ragazzo;
- Creare una situazione vincente per il ragazzo e i suoi colleghi.

Gli alunni con programma differenziato, in riferimento al PEI, il monte ore della PCTO sentito il parere del CDC potrà subire delle modifiche.

Impegno orario

Nell’organizzare l’orario dello studente con disabilità nel luogo del lavoro o della struttura ospitante, bisognerà tener conto delle sue capacità ad adattarsi al nuovo ambiente e ai relativi ritmi lavorativi, così come anche il suo modo di relazionarsi con le persone adulte che lavorano all’interno della struttura ospitante.

Tutor interno e tutor esterno

Particolare rilievo ha l’individuazione del tutor interno, nominato dal Dirigente scolastico che dovrà seguire lo studente con disabilità e che può essere identificato nel docente di sostegno o nell’assistente educatore, e quella del tutor esterno, aziendale o della struttura ospitante.

Compito del docente specializzato o dell’assistente educatore è quello di informare il tutor esterno sulle caratteristiche psicofisiche dello studente e delle sue determinanti nel rapportarsi con gli altri.

Di norma è il tutor esterno che alla fine del percorso, produce un report di valutazione e monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dallo studente con disabilità. I report del tutor aziendale saranno acquisiti dal Consiglio di classe per la valutazione dell’intero percorso di alternanza dello studente con disabilità.

Questi dati infine, saranno introdotti nel PEI:

- **OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO**

- TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI
nello specifico contesto ove si realizza il percorso
- TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
- COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro
- Osservazioni dello Studente o della Studentessa

SPESE AMMISSIBILI

Relativamente agli effetti finanziari prodotti dai PCTO sulle istituzioni scolastiche, occorre preliminarmente precisare quanto segue:

- nelle ipotesi in cui gli studenti durante i percorsi vengano accolti presso strutture ospitanti, le istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete, stipulano con le stesse apposite convenzioni a titolo gratuito, al fine di giustificare la presenza degli studenti presso le strutture e stabilire i reciproci impegni in ordine alle esperienze di apprendimento;
- nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, le istituzioni scolastiche destinano specifiche risorse alla realizzazione delle attività relative ai percorsi. Il Dirigente scolastico definisce il piano delle risorse complessive e stabilisce la parte di risorse da destinare alle singole voci di spesa ed al personale scolastico, da ripartire secondo le disposizioni pattuite in sede di contrattazione integrativa di Istituto, ai sensi dell'articolo 22 del vigente C.C.N.L., e le norme vigenti;
- lo svolgimento dei compiti del tutor formativo esterno non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Oltre ai principi generali sopra indicati, la norma non fornisce esplicitamente un elenco delle tipologie di spesa ammissibili. Tuttavia, considerate le finalità sottese ai PCTO, la disciplina di spesa riconosciuta a valere sulle risorse stanziare in ambito europeo e la prassi consolidata nel tempo nelle scuole, al fine di delineare un quadro di riferimento uniforme che agevoli il compito delle istituzioni scolastiche nell'organizzazione dei percorsi e quello degli organi di controllo in sede di verifica, si considerano ammissibili le seguenti tipologie di spesa, a condizione che siano strettamente inerenti all'organizzazione di PCTO e finanziate con gli ordinari stanziamenti di bilancio:

1. spese per docenti interni alla scuola in tutti i moduli didattici inseriti nella programmazione delle attività, **svolte in orario eccedente** quello di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi;
2. spese per esperti esterni, qualora non fossero disponibili risorse interne, per la formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per attività comprese nei PCTO, compresi oneri fiscali e contributivi;
3. spese per docenti tutor interni e referenti, per attività connesse alla **realizzazione dei PCTO eccedenti l'orario di servizio**, compresi oneri fiscali e contributivi;
4. spese per il personale amministrativo per attività dedicate alla gestione e all'amministrazione dei percorsi, eccedenti l'orario di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi;
5. spese per il compenso economico del DSGA calcolato sulle ore effettivamente svolte oltre il proprio orario di lavoro settimanale e documentate, per attività connesse ai percorsi finanziate da fondi diversi da quelli provenienti dal CCNL 2007 che alimentano il FIS, compresi oneri fiscali e contributivi;
6. acquisizione di cancelleria, materiale di consumo, stampe di brochure e materiali informativi, fotocopie, acquisto materie prime per consentire esperienze legate ai percorsi, quote associative per il collegamento a reti di scuole o a piattaforme di simulazione di impresa;
7. spese per vitto, alloggio e trasporto allievi e tutor scolastici;
8. spese per biglietti di entrata a mostre, esposizioni, musei, manifestazioni, eventi, sostenute per le attività previste nella progettazione dei percorsi;

9. servizi assicurativi in favore degli allievi (RC ed eventuale polizza integrativa Infortuni), se non formano oggetto di polizza assicurativa già stipulata dalla scuola



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
GREGORIO MENDEL**



IIS G.Mendel

Via Ferrazzi, 15 – Villa Cortese (MI) Tel. 0331434311 – Fax 0331431621
e-mail: info@agrariomendel.it – www.agrariomendel.gov.it



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (USC-FESU)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Educazione
Scientifica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata Anno scolastico 2020/2021

<i>Indice</i>	
<i>Premessa, finalità e obiettivi</i>	2
<i>Il quadro normativo di riferimento</i>	3
<i>Organizzazione della DDI</i>	3
<i>Organizzazione oraria</i>	4
<i>La comunicazione con l'Istituto e i rapporti scuola-famiglia</i>	6
<i>Gli strumenti per la didattica</i>	6
<i>GSuite for Education</i>	6
<i>Libri di testo digitali</i>	8
<i>Archiviazione documenti</i>	8
<i>Il corso leFP</i>	8
<i>Il corso serale</i>	9
<i>L'attività laboratoriale</i>	9
<i>Alunni con Bisogni Educativi Speciali</i>	10
<i>Metodologie</i>	11
<i>Strumenti per la verifica e valutazione</i>	12
<i>Analisi dei fabbisogni</i>	13
<i>Regolamento per la DDI</i>	13
<i>Formazione</i>	13

Premessa

Rispondendo alle richieste contenute nel Decreto Legge del 26 giugno 2020 n. 39, l'Istituto ha predisposto il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Il Piano è stato deliberato dal Collegio Docenti del 22 ottobre 2020 e del Consiglio d'Istituto del 4 dicembre 2020. All'interno del Piano è prevista l'integrazione o, in eventuali momenti di emergenza, la sostituzione dell'attività in presenza con l'attività digitale integrata.

Per l'anno scolastico 2021/22 il piano per la DDI si attiene al DM 257 del 6 agosto 2021, pertanto le attività didattiche si svolgono in presenza salvo casi di singole classi sottoposte a misura di quarantena o deroghe previste dai Presidenti delle Regioni e Province autonome in zone rosse e arancioni. In tal caso l'Istituto mette in atto le modalità già sperimentate negli anni scolastici 2019-20/2020-21.

La DDI si propone di perseguire obiettivi e finalità della didattica in presenza nella forma "a distanza", ricorrendo a strumenti, metodi e contenuti coerenti con la modalità digitale.

Il Piano prevede specifici momenti di formazione rivolti agli studenti per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali e delle conoscenze indispensabili a un buon uso degli strumenti informatici e delle corrette modalità di accesso al web. I docenti proseguiranno l'esperienza di formazione e aggiornamento avviata nel corso dei precedenti anni scolastici, sulla base di quanto stabilito nel Piano di Formazione deliberato dal Collegio Docenti.

Il Piano di DDI scandisce la giornata scolastica tra attività sincrone e asincrone, bilanciate in modo equilibrato. Per attività sincrone si intendono sostanzialmente lezioni a distanza (nella modalità della videoconferenza) il cui numero di ore settimanali, in caso di lockdown, come previsto dalla normativa ministeriale, non sarà inferiore a venti ore. La durata dell'ora didattica sarà di 50 minuti, onde proteggere lo studente da un'eccessiva esposizione al mezzo informatico.

La scansione oraria delle lezioni svolte in modalità sincrona rispetterà la scansione oraria in vigore al momento della sospensione della didattica in presenza, salvo opportuni aggiustamenti.

Le attività asincrone (in cui insegnanti e studenti sono coinvolti in tempi non simultanei) consentiranno al docente di condividere online con gli studenti materiali e indicazioni di studio, incentivando il lavoro di rielaborazione e approfondimento personale, la flessibilità e l'autonomia di lavoro, i ritmi di apprendimento diversi, nel rispetto delle consegne.

Il Piano di DDI, grazie alla cooperazione di tutte le componenti del consiglio di classe e alla collaborazione di tutte le figure coinvolte nella relazione educativa, promuove l'inclusività e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, attivando approcci metodologici, contenuti e canali comunicativi diversificati.

Il quadro normativo di riferimento

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Superiore Gregorio Mendel è stato elaborato a partire dalle Linee guida fornite dal Ministero dell'Istruzione in allegato al decreto n. 89 del 7 agosto 2020. Nelle stesse Linee Guida viene presentato il quadro normativo di riferimento per la sua elaborazione, a cui si rimanda.

Oltre ai documenti ministeriali e governativi, il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata ha tenuto conto di quanto già contenuto nel Regolamento d'Istituto, nel PTOF, nel Patto di Corresponsabilità, nonché della documentazione appositamente approntata per affrontare la situazione emergenziale, in particolare:

-del Piano per la riapertura a. s. 2020-2021 approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 agosto 2020;

-del Protocollo Covid per la riapertura in sicurezza n. 2558/c16, pubblicato in Albo;

-della Circ. 279 del 24 agosto 2020 – Regole di comportamento in presenza per la riapertura della scuola in sicurezza;

-della Circ. 285 del 28 agosto 2020 – Pubblicazione integrazione Regolamento d'istituto e Patto di corresponsabilità;

-della Circ. 288 del 5 settembre 2020 – Procedure di gestione eventuali casi di Covid 19 – Studenti e famiglie

-Piano per la riapertura a. s. 2021-22 approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 agosto 2020;

-del DM 257 del 6 agosto 2021

Organizzazione della DDI

In caso di attività didattica regolare, la DDI è complementare alla didattica in presenza come precisato nel paragrafo Organizzazione oraria-DDI nell'ambito della didattica in presenza. In caso di chiusura parziale o totale della scuola e in caso di classe/gruppo che dovesse affrontare un periodo di quarantena, la DDI sostituirà la didattica in presenza.

In particolare, vanno considerati i seguenti casi:

- Singolo studente in quarantena: si attiverà la modalità DAD per il singolo studente. Egli si conetterà alla lezione svolta in classe dal docente e dai compagni

collegandosi su Google Meet tramite il link generato e riportato sulla pagina iniziale della Google Classroom del docente.

- Intera classe in quarantena: il docente, dall'aula della classe in quarantena o dalle postazioni appositamente individuate, si collegherà in video-lezione su Google Meet tramite il link generato e riportato sulla pagina iniziale della Google Classroom del docente. In questa situazione, la classe seguirà l'orario che seguiva in presenza.
- Classe e docenti in lockdown: docenti e studenti svolgeranno le video-lezioni su Google Meet tramite il link generato e riportato sulla pagina iniziale della Google Classroom del docente. In questa situazione, la classe seguirà un orario ridotto, come precisato nel paragrafo Organizzazione oraria – DDI in caso di sospensione delle lezioni in presenza.
- Studente con fragilità: per quegli studenti che fossero impossibilitati a seguire in presenza le lezioni per documentati motivi di salute e in relazione alla situazione pandemica, sarà anzitutto possibile rimanere aggiornati sul lavoro svolto dalla classe mediante i consueti canali di comunicazione (in particolare, il registro elettronico). Si valuterà caso per caso la modalità più adatta a far seguire o recuperare le attività didattiche.

Organizzazione oraria

DDI nell'ambito della didattica in presenza

In caso di DDI mista con percentuale ridotta di studenti (es. 50% e 75%), per rispondere alle necessità di non creare assembramenti, gli studenti frequenteranno le lezioni seguendo delle turnazioni. Si privilegerà la didattica in presenza per gli studenti del primo biennio.

Le classi del primo biennio frequentano per un totale di circa 30 ore settimanali. Completano l'orario tramite la fruizione di materiale predisposto dai docenti e condiviso con gli studenti tramite le applicazioni e i programmi in uso presso la scuola (ad. es. Jamboard). I Consigli di Classe stabiliscono le materie e gli argomenti da affrontare in questa modalità e li indicano nella Programmazione di classe.

Per il triennio, gli studenti frequenteranno secondo turnazioni e per un numero di ore variabili a seconda della percentuale consentita dalle normative. La percentuale di ore da svolgere in modalità DDI è definita indicativamente come da specchietto sottostante (v. Piano per la riapertura per l'a. s. 2020-2021).

- Materie con 1 o 2 ore settimanali: tutte in presenza
- Materie con 3 ore settimanali: 2 in presenza e max 1 a distanza
- Materie con 4 ore settimanali: 3 in presenza e max 1 a distanza
- Materie con 5 ore settimanali: 3 in presenza e max 2 a distanza

- Materie con 6 ore settimanali: 4 in presenza e max 2 a distanza
- Materie con 7 ore settimanali: 5 in presenza e max 2 a distanza

Sia per il biennio, sia per il triennio, la DDI si realizza anche ogniqualvolta si faccia uso di metodi o modalità di lavoro e comunicazione con gli studenti che facciano ricorso al digitale e alla rete.

Nel caso di DDI con lezioni in presenza, i momenti di verifica si svolgono in presenza, a scuola, fatto salvo che il docente non voglia ricorrere alla DDI per valutare anche le competenze digitali degli studenti.

DDI in caso di sospensione delle lezioni in presenza (DaD)

Nel caso in cui la DDI diventi strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di nuove situazioni di lockdown, e nel rispetto di quanto indicato dalle Linee guida ministeriali, si assicureranno almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona per l'intero gruppo classe, distribuite equamente su cinque giorni, dal lunedì al venerdì. Saranno previsti momenti di pausa onde proteggere lo studente da un'eccessiva esposizione al mezzo informatico.

Le verifiche, orali o scritte, saranno proposte in orario curricolare; sarà possibile in caso di necessità predisporre momenti di verifica nelle ore extracurricolari o pomeridiane, comunque non superando il limite di quattro ore a settimana.

L'organizzazione oraria rispetterà l'orario definitivo di inizio anno, sia in termini di scansione oraria, sia in termini di successione delle discipline. Dove possibile, il Consiglio di Classe interverrà a rimodulare l'orario per assicurare continuità tra una lezione e l'altra. La riduzione del monte ore settimanale di ogni disciplina seguirà un principio di equilibrio tra le materie e il rispetto di specifiche progettazioni dei Consigli di classe.

Tutte le attività di un'eventuale Didattica a Distanza saranno registrate sul registro Argo: non solo l'argomento della lezione svolta, ma anche la programmazione di verifiche e interrogazioni tramite le funzioni 'Bacheca' e 'Calendario', come già avviene per le lezioni in presenza.

Per la valutazione, si rimanda al paragrafo dedicato.

Le assenze degli studenti alle videolezioni, così come l'accesso in ritardo o l'abbandono in anticipo della videoconferenza, dovranno essere giustificate, come avviene per le lezioni in presenza.

La comunicazione con l'Istituto e i rapporti scuola-famiglia

Il canale ufficiale di comunicazione scuola-famiglie-studenti è il Registro Elettronico Argo, accessibile da docenti, studenti e famiglie tramite le credenziali personali fornite dall'Istituto, distinte per genitori e studenti. Tramite il Registro, genitori e studenti possono essere messi al corrente degli argomenti trattati a lezione, di assenze o ritardi da giustificare, di verifiche e attività in programma per la classe, di documenti condivisi, di circolari pubblicate. Per entrate e uscite fuori orario scolastico, ci si rifà alle indicazioni contenute nella Circ. 15 del 16 settembre 2020 (v. sotto).

Le comunicazioni ufficiali sono rese pubbliche anche tramite il Sito della scuola (Circolari, avvisi, documenti riguardanti le attività scolastiche e la vita della scuola) e la Mail istituzionale (Comunicazioni riservate; richieste da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni di permessi di entrate o uscite fuori orario scolastico).

Per via dell'emergenza sanitaria, i colloqui tra i genitori e i docenti avvengono tramite l'applicazione Google Meet, con prenotazione via Argo o via mail; l'orario di ricevimento dei singoli docenti, anche in caso di chiusura totale o parziale, rimane quello stabilito a inizio anno e comunicato tramite apposita circolare. I docenti possono fissare l'orario di ricevimento prima o dopo l'orario di servizio o comunque nell'arco della giornata lavorativa, corrispondente al corso della giornata scolastica. La riservatezza dei colloqui viene assicurata, come accade per i colloqui in presenza.

Per informazioni sulle applicazioni usate per l'invio di posta elettronica e per i colloqui a distanza, si veda al paragrafo GSuite for education.

Gli strumenti per la didattica

Le attività di didattica a distanza (DAD), che si integrano con la tradizionale esperienza di scuola in presenza, si basano sull'utilizzo di una piattaforma rispondente ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e che assicuri possibilmente un agevole svolgimento dell'attività tramite qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

GSuite for Education

La piattaforma in uso è G Suite for Education, utile per l'organizzazione e l'erogazione delle video-lezioni sincrone e asincrone fruibili anche da alunni costretti ad assenze prolungate per motivi di salute adeguatamente motivati. Gli strumenti messi a disposizione dalla

piattaforma, tra i quali Google Classroom, possono essere utilizzati per gestire efficacemente la classe in un ambiente virtuale, caricare materiale didattico preparato dal Docente, organizzare e somministrare compiti a casa, svolgere interrogazioni e verifiche in modalità telematica. Fra le applicazioni o presenti in piattaforma vanno ricordate:

-Gmail: servizio gratuito per la gestione della posta elettronica. Dopo la creazione di un account, permette di inviare e ricevere mail oltre a consentire l'accesso agli altri servizi correlati. Tutti gli studenti sono dotati di una mail istituzionale che dialoga entro il dominio istituzionale e dedicata all'uso scolastico.

-Calendar: applicazione utile alla programmazione di appuntamenti e eventi online. Può essere utilizzato come agenda personale (calendario privato) o come agenda di un'organizzazione (calendario pubblico) al fine di programmare le attività in DAD.

-Documenti, Fogli e Presentazioni: serie di applicazioni che permette di creare, caricare e modificare documenti, fogli elettronici e presentazioni multimediali. Molto utile, anche ai fini didattici, la funzionalità che permette di lavorare sullo stesso documento on-line in condivisione.

-Drive: permette di archiviare file di qualsiasi natura, consentendo di visualizzarli e/o modificarli ovunque e con qualsiasi dispositivo, condividendo file e cartelle.

-Moduli di Google: app per la creazione di test e sondaggi, permette la loro rielaborazione statistica.

-Google Meet: permette di organizzare video-conferenze con la possibilità di condividere lo schermo.

-Equatio: software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite.

-Jamboard: app-lavagna di Google che permette di scrivere, inserire note, immagini, un po' come avviene su tutte le lavagne interattive disponibili online anche in modalità condivisa.

A titolo di esempio, sono riportate altre applicazioni esterne che possono essere utilizzate in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale:

-Preezi: strumento on-line utile per creare presentazioni molto accattivanti dal punto di vista grafico e che permette di svincolarsi dai tradizionali PP.

-Linoit: si tratta di una bacheca o lavagna online su cui condividere video, immagini e note. Consigliato per l'uso didattico in attività come il brainstorming e debriefing e come contenitore digitale di risorse.

-EdPuzzle: piattaforma per somministrare domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.

-Kahoot!: è una piattaforma per l'apprendimento utile alla creazione e alla condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli Studenti o quelli della scuola in un'ottica di gamification.

-QuestBase: tra i migliori siti per la creazione di verifiche scritte da svolgere direttamente anche su internet. Permetti di creare la verifica inserendo varie tipologie di domande (V/F, risposta multipla, risposta aperta) e di far partecipare gli studenti anche senza registrazione.

Libri di testo digitali

I docenti possono fare uso delle risorse messe a disposizione dai libri di testo digitali.

Archiviazione documenti

La documentazione digitale in campo didattico (materiali, elaborati, test, etc.) sarà gestita e archiviata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy e con riguardo al livello di sicurezza informatica. Si provvederà pertanto alla creazione di un archivio su Google Drive che conterrà i materiali prodotti dai docenti, le risorse didattiche utili alla didattica e il materiale prodotto dagli studenti avente valore di documentazione ufficiale (moduli Google per verifiche, testi in Word o altro formato, prodotti digitali valutati, ecc).

Supporto

Il Team digitale dell'Istituto garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola attraverso la gestione della piattaforma G Suite for Education e la cura della formazione digitale del personale. Per consentire una efficiente diffusione delle pratiche digitali adottate, ogni dipartimento individua un docente referente che sia da collegamento tra il suddetto team e i docenti del proprio dipartimento.

Il corso IeFP

Il corso IeFP segue le "Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2021/2022" enunciate nell'Allegato 2 e approvate da Regione Lombardia con DGR 5140.

La formazione d'aula e/o di laboratorio viene svolta in presenza. Allo stesso modo avviene in presenza la formazione presso l'azienda scolastica, tramite le esercitazioni agrarie, e quella nelle aziende convenzionate, mediante l'alternanza scuola-lavoro, nel rispetto delle disposizioni e dei protocolli di sicurezza delle strutture/aziende ospitanti.

In modo integrativo e complementare possono essere utilizzate modalità di didattica a distanza, al fine di ottemperare alle regole di distanziamento. In questo caso si prevede di utilizzare contenuti, anche in forma interattiva, attraverso l'uso di tecnologie digitali nella didattica, come già sperimentato negli anni scolastici 2019/2020- 2020/21. Qualora gli studenti non potessero frequentare in presenza per esigenze sanitarie sono previste due o tre ore da svolgere in modalità asincrona, mediante la fruizione di moduli relativi ad argomenti scelti dai Consigli di Classi (v. Organizzazione oraria).

Laddove si creassero circostanze straordinarie, l'alternanza scuola lavoro potrà essere svolta attraverso le seguenti modalità: a) project work (una modalità didattica secondo cui lo studente viene guidato nell'elaborazione di un prodotto finale); b) alternanza scuola-lavoro protetta. Le ore di esercitazione invece, saranno svolte con moduli predisposti dai docenti che meglio si adattano alla modalità di fruizione a distanza sincrona e/o asincrona.

La formazione d'aula viene svolta in via preferenziale completamente in presenza o comunque senza superare il limite del 30% del monte orario annuale nella didattica a distanza, come definito nel D. G. R. 3390/2020. Va considerato che la didattica frontale, qualora si verificassero situazioni straordinarie, interne o esterne all'istituto, sarà sostituita dalla didattica a distanza in modalità sincrona, tenendo conto delle indicazioni disposte dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

Si recepiranno i futuri provvedimenti emanati da Regione Lombardia e le proposte della Cabina di regia regionale recentemente istituita. Ciò al fine della adozione di tutte le misure migliorative adattabili alla realtà scolastica per lo svolgimento dell'anno formativo.

Il corso IDA serale

Per i corsi IDA è prevista solo la didattica in presenza, tuttavia si ricorrerà ad attività asincrone quali la condivisione di materiali di supporto o di approfondimento. Sono allo studio eventuali soluzioni in forma di progetto individualizzato per specifiche situazioni lavorative o di salute. Gli strumenti utilizzati saranno Google Classroom, Google Drive e le mail istituzionali. L'eventuale ricorso alla DAD prevede che la classe seguirà le lezioni a distanza con l'orario programmato ad inizio anno scolastico, per un totale di circa 18-20 ore su 22 settimanali. Nel caso di attività asincrona si invieranno materiali didattici utilizzando gli stessi strumenti informatici.

L'attività laboratoriale

L'insegnamento di discipline appartenenti all'area tecnico scientifica, che trovano piena espressione nell'esperienza diretta in laboratorio, rappresenta una delle attività didattiche peculiari sia per l'indirizzo tecnico che professionale.

Considerata la natura pratica di tali attività, sarà previsto, compatibilmente con le esigenze di stesura del quadro orario, lo svolgimento delle lezioni in presenza, garantendo così a tutti gli allievi di usufruire dei laboratori della scuola.

Tuttavia, non è da escludersi la possibilità di svolgere attività laboratoriali in DDI.

In tal caso, i docenti teorico e tecnico pratico potranno organizzare le lezioni in maniera complementare: uno dei due svolgerà l'attività didattica in modalità sincrona, usufruendo delle postazioni messe a disposizione dalla scuola; l'altro provvederà a fornire materiale integrativo o di approfondimento in modalità asincrona.

Nell'eventualità di una nuova situazione emergenziale, con conseguente necessità di una didattica a distanza per gruppi di ragazzi o intere classi, per le attività tecnico pratiche verranno adoperate le seguenti soluzioni:

- Gli ITP opereranno in compresenza con i colleghi teorici, concordando un piano d'azione didattica comune e rintracciando le attività laboratoriali primarie per la formazione degli allievi.
- Le metodologie da utilizzare saranno soprattutto di cooperative learning e problem solving, tentando di riprodurre anche a distanza il fondamento pratico delle esperienze laboratoriali.

Certamente non sfuggono le difficoltà rappresentate dalla declinazione della didattica tecnico pratica a distanza. A tal proposito risulterà particolarmente efficace l'utilizzo di strumenti che permettano di creare videolezioni da vedere insieme o da inviare agli studenti e che consentano al docente di osservare il grado di partecipazione degli allievi.

Fra questi sono consigliati Office Power point o Edpuzzle, con i quali è possibile aggiungere ai video la viva voce del docente, contenuti integrativi e quesiti con restituzione immediata di feedback.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Studenti DSA

La DDI non modifica quanto stabilito per gli studenti DSA nei PDP. La varietà di metodologie previste dalla DDI e il ricorso a filmati, attività interattive, presentazioni ppt, applicazioni di gaming, offre agli studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento un'occasione per sperimentare nuove forme di apprendimento, in alcuni casi più funzionali al loro approccio allo studio. Si tratta quindi anche di un'opportunità da cogliere per ampliare gli strumenti compensativi.

Studenti DVA.

L'identità spiccatamente inclusiva dell'istituto, unita alla presenza numericamente significativa di studenti che rientrano nell'ambito della legge 104 del 1992, fa sì che venga posta particolare attenzione alle necessità degli alunni più fragili, in ottemperanza alle linee guida ministeriali in materia di pianificazione DDI e DAD.

In conformità al Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020, l'Istituto opererà per garantire la frequenza scolastica degli alunni con disabilità, attuando un percorso formativo frutto di attenta valutazione degli specifici bisogni dell'alunno. Si opererà con il coinvolgimento delle famiglie, delle figure di supporto e delle risorse fornite dagli enti locali (operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e assistenti alla comunicazione). Si effettuerà sistematico monitoraggio delle attività formative. Il punto di riferimento rimarrà il PEI.

Nel caso di DDI nell'ambito della didattica in presenza, gli studenti DVA con PEI con obiettivi minimi fruiranno delle metodologie previste per la classe, integrate dal materiale individualizzato compensativo preparato dai docenti di sostegno tenendo conto delle specificità dello studente.

Nel caso di studenti DVA con programmazione differenziata, in conformità alle linee guida ministeriali, si prediligerà la frequenza scolastica in presenza. Si potrà prevedere l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, solo d'intesa con le famiglie, nel caso in cui un'attenta valutazione porti a ritenere che l'utilizzo di strumenti tecnologici costituisca un reale e concreto beneficio in termini di efficacia formativa. La lezione in remoto, potrà quindi svolgersi individualmente (docente di sostegno-studente DVA), o con un piccolo sottogruppo, o con l'intero gruppo classe quando se ne ravvede la funzionalità.

In caso di sospensione delle lezioni in presenza, gli studenti DVA con obiettivi minimi seguiranno attività e metodologie proposte all'intera classe, usufruendo, in integrazione, del materiale compensativo costruito ad hoc dal docente di sostegno (schemi, mappe, sintesi, presentazioni...) e di eventuali lezioni individuali in remoto, per chiarimenti e approfondimenti.

Gli studenti DVA con programmazione differenziata, parteciperanno a lezioni digitali individuali (docente di sostegno-alunno) sincrone o asincrone (utilizzando strumenti quali registrazioni di videolezioni, jamboard, edupuzzle), eventualmente alternate con lezioni che coinvolgono piccoli gruppi o l'intera classe.

Metodologie

La DDI prevede il ricorso a specifiche modalità e strategie didattiche innovative applicabili anche in DAD. Fra le principali vanno menzionate:

- peer-to peer: metodo formativo, che coinvolge gli studenti nell'insegnamento reciproco e che rappresenta una strategia formativa efficace;
- flipped classroom: approccio metodologico didattico in cui il tradizionale ciclo di apprendimento (lezione frontale-studio individuale-verifiche in classe) viene ribaltato. La flipped classroom è fondata sulla possibilità, da parte dello studente, di seguire la spiegazione dei contenuti a casa e svolgere le esercitazioni a scuola;
- cooperative-learning: metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti;
- lavoro per problemi (problem solving): è un'attività scolastica che prevede la presentazione di un problema, solitamente poco strutturato, in modo che gli

alunni debbano agire per individuare le informazioni utili e trovare diverse tipologie di soluzioni;

- lavoro per progetti (project work): metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, apprendere facendo. Il project work può essere sviluppato individualmente o in gruppo. In ogni caso, i risultati vanno discussi e analizzati per verificarne la validità e la fattibilità.

Fra le attività didattiche a disposizione, in modalità DAD, si potrà fare quindi ricorso a video lezioni con materiali preparati dai docenti, esercitazioni guidate da poter svolgere a casa in autonomia o in video lezione, condivisione e lavoro in gruppo sullo stesso documento digitale, ecc.

Strumenti per la verifica

Con il Piano della Didattica Digitale Integrata, alle tradizionali modalità di verifica si affiancano nuove metodologie e strumenti.

- Le interrogazioni orali saranno possibili tramite l'utilizzo dell'app Google Meet con una loro possibile organizzazione a piccoli gruppi (solo in caso di sospensione delle lezioni in presenza).
- Per le verifiche scritte si potrà far ricorso a siti specifici o applicazioni varie quali QuestBase, Moduli di Google o altro.

Tuttavia, come da normativa (v. Linee guida): "Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica".

Valutazione

Il quadro dei saperi disciplinari e quanto stabilito nelle griglie dei singoli dipartimenti rimane il primo riferimento per la valutazione. Essa però si arricchisce di elementi utili a valutare le competenze specifiche di un percorso didattico che si avvale anche di nuovi strumenti, come quelli digitali, e che consideri la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia.

Analisi del fabbisogno

Per l'analisi dei fabbisogni degli studenti delle classi prime, è predisposto un questionario con moduli Google indirizzato ai genitori degli studenti, finalizzato a ricavare semplici informazioni utili a conoscere anzitutto quali device sono a disposizione degli studenti per partecipare alle attività di DDI e quale sia la disponibilità e la modalità di collegamento alla rete.

Regolamento per la DDI

L'Istituto ha integrato il Regolamento d'Istituto con alcune specifiche disposizioni riguardanti le norme di comportamento da rispettare durante le attività in modalità DAD, la condivisione dei documenti, la tutela e la gestione dei dati personali. Sulla base di tale regolamento è stato integrato il Patto educativo di corresponsabilità, già presente sul sito istituzionale (Circolare n. 285 dell'anno scolastico 2020-21).

Formazione

Le attività di formazione sono fondamentali per il miglioramento del sistema educativo tanto per i docenti quanto per gli studenti. Per questi ultimi, al fine di assicurare un utilizzo corretto dal punto di vista tecnico ma anche educativo del medium, si prevede che nell'ambito delle lezioni di informatica siano dedicate delle ore a questo scopo. Per tutti, è importante che sia chiara l'importanza di quanto scritto nell'integrazione al Patto Educativo e nel Regolamento.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività formative digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate. Considerata la situazione si propone di utilizzare le quattro ore individuate nel Piano annuale della attività per i docenti per le attività formative in campo digitale. Il Team Digitale d'Istituto sceglie l'indirizzo formativo da adottare con particolare riferimento a:

- corretto ed efficiente utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma digitale (G Suite for Education) in uso da parte dell'istituzione scolastica ;
- utilizzo dei principali strumenti di verifica adottabili in DAD;
- utilizzo di altre applicazioni esterne che possono essere utilizzate in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale.

Si prevede di registrare gli incontri di formazione di modo che tutto il corpo docente ne possa fruire anche in asincrono. Per il successo delle attività formative in questione, sarà fondamentale anche il contributo dei referenti per la didattica digitale individuati all'interno di ogni singolo Dipartimento.